

# Procura della Repubblica TRANI



## BILANCIO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE

2014



REGIONE  
PUGLIA





Procura della Repubblica  
TRANI

BILANCIO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE

2014



Il presente Bilancio di Responsabilità Sociale è stato rilasciato a Luglio  
2015

# INDICE

1	INTRODUZIONE	3
1.1	IL BILANCIO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE	3
1.2	IL SISTEMA GIUSTIZIA IN ITALIA	6
1.3	NOTA METODOLOGICA	11
2	IDENTITÀ DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TRANI	14
2.1	CONTESTO DI RIFERIMENTO	14
2.1.1	Territorio e Popolazione	14
2.1.2	Imprese	15
2.2	I FLUSSI DI ATTIVITÀ DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA	16
2.3	I FLUSSI DI ATTIVITÀ DELLA PROCURA A CONFRONTO CON ALTRI UFFICI COMPARABILI	31
2.4	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	35
2.4.1	Area Giurisdizionale	38
2.4.2	Area Amministrativa e di Supporto	40
2.5	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA PROCURA A CONFRONTO CON ALTRI UFFICI COMPARABILI	43
3	RISORSE E COSTI DI FUNZIONAMENTO	48
3.1	SPESE DI ECONOMATO	48
3.2	SPESE DI GIUSTIZIA	50
4	PROGETTI DI MIGLIORAMENTO	53
4.1	PROGETTI DI MIGLIORAMENTO IMPLEMENTATI	53
5	PORTATORI DI INTERESSE	57
6	LINEE STRATEGICHE INDIVIDUATE	59
6.1	MIGLIORAMENTO DELLA TRASPARENZA E COMUNICAZIONE VERSO GLI STAKEHOLDER	59
6.2	MIGLIORAMENTO ED OTTIMIZZAZIONE DEI TEMPI DI SERVIZIO VERSO TUTTA L'UTENZA	61
6.3	MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI INTERNI	63
7	COSTITUZIONE DEL TAVOLO PERMANENTE DELLA GIUSTIZIA	ERROR!

BOOKMARK NOT DEFINED.



# 1 INTRODUZIONE

## 1.1 Il Bilancio di Responsabilità Sociale

Il Bilancio di Responsabilità Sociale (BRS) della Procura della Repubblica di Trani è stato realizzato durante il progetto “Servizio di riorganizzazione dei processi lavorativi e ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari della Regione Puglia”, finanziato dalla Regione Puglia nell’ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2007-2013, col supporto tecnico di Ernst & Young Financial Business Advisors S.p.A.

L’introduzione del Bilancio Sociale presso l’Ufficio giudiziario ha il duplice obiettivo di accrescere la legittimità sociale di questi nel territorio di riferimento ed allo stesso tempo di attivare un potente strumento di apprendimento organizzativo.

Il Bilancio Sociale può essere considerato l’ambito di interazione prioritaria con i corpi intermedi della società quali Ordini professionali, Associazioni di categoria, cittadini, gruppi di interesse, Pubbliche Amministrazioni e con il personale interno, dove l’organizzazione include i suoi principali interlocutori nella pianificazione degli obiettivi e delle priorità di intervento della sua azione, dando evidenza delle performance e della propria capacità di risoluzione delle problematiche di propria competenza, correlando queste alle scelte ed alle modalità di allocazione ed impiego delle risorse a sua disposizione.

Il Bilancio Sociale è uno strumento di rendicontazione e comunicazione rivolto ai portatori di interesse (stakeholder) sulle attività svolte, sui risultati e sulle responsabilità di natura economica e sociale di una organizzazione.

*Il Bilancio Sociale, in ambito giudiziario, ha lo scopo di rendere noto l'utilizzo di risorse, i risultati conseguiti, le scelte effettuate, le attività svolte e i progetti per il futuro per consentire agli stakeholder di valutarne l'operato*

Questa prima edizione di Bilancio Sociale nasce con l'obiettivo di illustrare la struttura, le funzioni, gli obiettivi, le azioni e i risultati della Procura della Repubblica di Trani in riferimento all'anno 2014.

La Procura della Repubblica di Trani ha scelto di dare preminente importanza al rapporto con gli stakeholder cercando di rendere il Bilancio Sociale uno strumento di pianificazione strategica e di gestione delle relazioni con gli interlocutori principali, attraverso l'individuazione e la formalizzazione, all'interno del documento, di responsabilità e progetti di miglioramento che coinvolgono gli interlocutori esterni (da qui la dizione "Bilancio di Responsabilità Sociale").

Il Bilancio non si configura solamente come uno strumento di rendicontazione consuntiva, ma è in primo luogo un documento che origina da un processo di gestione strategica delle relazioni con i principali stakeholder: nella fase "preventiva" vengono infatti individuati gli interlocutori percepiti come significativi e formulate le

## 1. Introduzione | Il Bilancio di Responsabilità Sociale

politiche e le azioni di miglioramento nei loro confronti, mentre nella fase "consuntiva" il modello BRS prevede la rilevazione e la comunicazione dei risultati raggiunti e la riformulazione delle strategie e delle politiche di miglioramento secondo un approccio circolare al processo di rendicontazione.



Figura 1 – Ciclo del Bilancio sociale

Il ciclo del Bilancio Sociale rappresenta l'impegno da parte dell'Ufficio giudiziario di comunicare all'esterno le proprie attività e performance. Il coinvolgimento e l'ascolto degli stakeholder, attraverso la costituzione di tavoli operativi e/o attraverso la costante interlocuzione, consente la realizzazione di un Bilancio Sociale con obiettivi strategici condivisi ed attento alle esigenze degli stakeholder.



Figura 2 – Definizioni Bilancio

Il presente Bilancio vuole inoltre essere uno strumento di autovalutazione attraverso cui l'Ufficio Giudiziario inquadra la dinamica evolutiva della propria organizzazione e la sua collocazione all'interno del contesto sociale e territoriale in cui agisce. Secondo la metodologia BRS, la posizione degli Uffici Giudiziari nell'ambito del processo di rendicontazione sociale non deve essere infatti "passiva", bensì "proattiva" nei confronti del territorio: sono gli Uffici stessi che devono formulare proposte e progetti che coinvolgano gli stakeholder e consentano il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento.

### 1.2 Il Sistema Giustizia in Italia

La Carta Costituzionale individua nella "giurisdizione" una delle tre funzioni fondamentali dello Stato, insieme a quella legislativa svolta dal Parlamento e a quella esecutiva riservata al Governo.

Essa è attribuita a diversi organi ed è l'attività volta ad applicare il diritto, inteso come insieme di regole che i cittadini debbono osservare.

Nell'ambito della funzione giurisdizionale ordinaria è possibile distinguere quella civile (volta a regolare le controversie fra privati, o a garantire l'esercizio di diritti e facoltà nel caso di soggetti interdetti, inabilitati o comunque versanti in situazione di incapacità di intendere e di volere) e quella penale (volta ad accertare la responsabilità penale di un soggetto che si presume avere commesso un fatto costituente

reato e conseguentemente a pronunciare una sentenza di condanna o assoluzione).

La conformazione giuridica italiana si compone di due principali tipologie di Uffici:

- Uffici Giudicanti (Tribunali, Corti d'Appello): Sono organi (collegiale o monocratico) concretamente competenti a conoscere e giudicare un determinato tipo di questioni (giudice unico, collegio giudicante);
- Uffici Requirenti (Procure): Organi deputati all'esercizio dell'azione penale.

Nell'ottica di meglio comprendere il sistema Giustizia in Italia, appare opportuno fornire una breve descrizione dei principali ambiti e materie di competenza delle differenti tipologie di Uffici Giudiziari previste dall'ordinamento Giudiziario Italiano. A tal fine si riporta la seguente tabella che consente di delineare i principali ruoli attribuiti agli Uffici Giudicanti e Requirenti:

Uffici Giudiziari	Ambiti di Competenze
Procura della Repubblica	Organo requirente che esercita l'azione penale avendo quale compito principale quello di garantire la repressione dei reati mediante l'accertamento dei fatti che violano la legge penale in osservanza dell'art.113 Cost. Tale organo espleta le proprie funzioni formulando le richieste di giudizio dei responsabili all'Ufficio Giudiziario competente e l'esercizio dell'accusa in sede di udienza. I Magistrati Ordinari (Procuratori e Sostituti Procuratori) vengono coadiuvati nell'esercizio dell'azione penale

Uffici Giudiziari	Ambiti di Competenze
	da Magistrati Onorari (VPO) e si ispirano, così come i Magistrati Giudicanti, ai principi di autonomia e indipendenza sanciti dalla carta Costituzionale (artt.101-104 Cost.).
Tribunale Ordinario	Organo giurisdizionale di primo grado, per le cause civili e penali che non rientrano nella competenza di altri giudici (Giudici di Pace e Giudici del Tribunale per i minorenni) ed esercita le proprie funzioni sulla circoscrizione territoriale di riferimento denominata circondario. La giurisdizione ordinaria è esercitata da magistrati ordinari considerati tali perché istituiti e regolati dalle norme di ordinamento giudiziario (art.102 Cost.). Tali Magistrati togati sono sottoposti al potere del Consiglio Superiore della Magistratura e fondano il loro operato sui principi di indipendenza e autonomia previsti dalla Costituzione (artt.107 e 112 Cost.). Ai Tribunali sono assegnati i magistrati onorari "GOT", con funzioni di supporto alla giurisdizione ordinaria.
Corte d'appello	Organo giurisdizionale che opera in un ambito territoriale denominato distretto. Tale organo risulta competente a decidere sulle impugnazioni contro le sentenze pronunciate in primo grado dal Tribunale Ordinario e dal Tribunale per i Minorenni; configurandosi, pertanto, come Organo Giudicante di II grado. I Magistrati di Corte d'Appello fondano il proprio operato sui medesimi principi di autonomia e indipendenza previsti per i Magistrati Ordinari di I grado (artt.101-104 Cost.).
Procura Generale presso la Corte d'Appello	Ufficio del Pubblico Ministero presso la Corte d'Appello con attribuzioni di vario tipo che si esplicano sia nel settore penale che in quello civile ed amministrativo. Nei rapporti esterni rappresenta l'intero Ufficio requirente del distretto. Norma cardine delle funzioni del Procuratore Generale è l'art. 113 Cost. che attribuisce al Pubblico Ministero la funzione di vigilare sull'osservanza delle leggi, di promuovere obbligatoriamente l'azione penale e di far eseguire i giudicati ed ogni altro provvedimento del giudice. Nell'esercizio delle sue funzioni, il Procuratore Generale opera personalmente o per mezzo dei suoi Sostituti. Le funzioni del Procuratore Generale, precisate da una

Uffici Giudiziari	Ambiti di Competenze
	serie di norme di carattere generale e speciale, vengono svolte sia in maniera diretta che attraverso l'attività di vigilanza sulle Procure della Repubblica presso i Tribunali del distretto di Corte d'Appello ed il relativo coordinamento.
Corte Suprema di Cassazione	In Italia la Corte Suprema di Cassazione è al vertice della giurisdizione ordinaria; tra le principali funzioni che le sono attribuite dalla legge fondamentale sull'ordinamento giudiziario del 30 gennaio 1941 n. 12 (art. 65) vi è quella di assicurare "l'esatta osservanza e l'uniforme interpretazione della legge, l'unità del diritto oggettivo nazionale, il rispetto dei limiti delle diverse giurisdizioni". Il ricorso in Cassazione può essere presentato avverso i provvedimenti emessi dai giudici ordinari nel grado di appello o nel grado unico: i motivi esposti per sostenere il ricorso possono essere, in materia civile, la violazione del diritto materiale (errores in iudicando) o procedurale (errores in procedendo), i vizi della motivazione (mancanza, insufficienza o contraddizione) della sentenza impugnata; o, ancora, i motivi relativi alla giurisdizione. Un regime simile è previsto per il ricorso in Cassazione in materia penale.
Tribunale di Sorveglianza	Costituito generalmente in corrispondenza delle sedi di Corte d'Appello, è l'organo collegiale che ha quale funzione precipua quella di vigilare sull'esecuzione delle pene, intervenendo in materia di applicazione di misure alternative alla detenzione. Il Tribunale di Sorveglianza, inoltre, vigila sull'organizzazione degli Istituti penitenziari segnalando al Ministero della Giustizia le esigenze di eventuali servizi richiesti. L'organo monocratico della magistratura di sorveglianza è rappresentato dal magistrato di sorveglianza, il quale provvede all'applicazione, esecuzione e revoca delle misure di sicurezza, concessione della liberazione anticipata, all'esecuzione delle sanzioni sostitutive della semidetenzione e della libertà controllata, alla remissione del debito, ai ricoveri per sopravvenuta infermità psichica ed alla rateizzazione e conversione delle pene pecuniarie.

Uffici Giudiziari	Ambiti di Competenze
Procura presso il Tribunale per i Minorenni	Organo requirente, preposto alla cura degli interessi dei soggetti minorenni, che esercita l'azione penale esclusivamente in materia minorile, secondo le medesime modalità della Procura della Repubblica.
Tribunale per i Minorenni	<p>Organo giudicante, con natura distrettuale, coincide con la Corte d'Appello ed incorpora anche le funzioni di Sorveglianza e Riesame che, per la giustizia ordinaria sono affidati ad Uffici Giudiziari esterni rispetto al Tribunale, attraverso l'attivazione di appositi uffici e collegi giudicanti.</p> <p>Per le normali attività giurisdizionali, il Tribunale per i Minorenni si articola in una Area Civile e una Penale; vi è poi uno specifico ambito di giudizio attinente alle misure amministrative che appartengono ai procedimenti civili, che riguardano la possibilità di assumere misure a contenuto rieducativo, seppur in assenza di comportamenti che configurino un reato, nei confronti dei minori che manifestano irregolarità di condotta, ovvero mantengano comportamenti non accettati dal contesto familiare e sociale di appartenenza.</p>
Ufficio del Giudice di Pace	<p>L'Ufficio del Giudice di pace, istituito con la Legge 374/1991 ed entrato in funzione il 1° maggio 1995, appartiene all'ordine giudiziario così come il magistrato ordinario ma, a differenza di questo, è un magistrato onorario a titolo temporaneo. Rimane infatti in carica quattro anni e alla scadenza può essere confermato una sola volta per altri quattro anni.</p> <p>Tali magistrati, che appartengono comunque all'ordine giudiziario per tutto il tempo di esercizio delle proprie funzioni, sono nominati dal Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio Superiore della Magistratura (C.S.M.).</p> <p>Essi esercitano la giurisdizione in materia civile e penale e riguardo alla prima hanno anche funzione conciliativa in sede non contenziosa.</p>

### 1.3 Nota Metodologica

L'elaborazione del presente documento è stata affidata ad un gruppo di lavoro composto da magistrati, personale amministrativo e consulenti.

Le attività del Gruppo di Lavoro si sono distinte in una fase "preventiva" di pianificazione strategica degli obiettivi e delle attività nei confronti degli interlocutori rilevanti, e in una fase "consuntiva" di implementazione dei progetti di miglioramento e di verifica intermedia degli avanzamenti.

Il gruppo di lavoro in particolare si è occupato della raccolta e dell'elaborazione dei dati statistici, economici e del personale, oltre che del reperimento di informazioni utili ad inquadrare il contesto storico, economico e sociale su cui opera l'Ufficio Giudiziario.

È stata svolta un'importante opera di mappatura degli interlocutori e di selezione degli stakeholder rilevanti, si è preso carico del loro coinvolgimento e della definizione degli obiettivi di miglioramento ed infine ha proposto veri e propri progetti per il rafforzamento delle relazioni che coinvolgono gli stakeholder di vario livello. Una volta delineata la "mappa" degli interlocutori ritenuti strategicamente rilevanti, sono stati avviati quei processi di negoziazione che hanno consentito di selezionare gli obiettivi ed i progetti per il miglioramento dell'azione dell'Ufficio Giudiziario e le modalità di attuazione degli

stessi. Nella seconda fase l'attenzione è stata rivolta al monitoraggio ed alla realizzazione dei progetti definiti in fase di pianificazione.

In sintesi, il processo di costruzione del Bilancio di Responsabilità Sociale si articola in sei fasi:

1. analisi degli stakeholder;
2. individuazione degli interlocutori rilevanti;
3. individuazione delle attività e dei progetti che concretamente possono essere posti in essere per garantire il miglioramento delle relazioni con gli stakeholder e del "servizio giustizia";
4. pianificazione degli obiettivi a medio e lungo termine;
5. valutazione intermedia del grado di raggiungimento degli obiettivi;
6. ridefinizione delle strategie nei confronti degli stakeholder.

L'approccio adottato si contraddistingue per gli elementi innovativi introdotti, che prevedono la predisposizione del Bilancio Sociale in due versioni, una di tipo preventivo, dove l'organizzazione esplicita ed assume i propri impegni verso la comunità di riferimento, ed una di tipo consuntivo, dove si consente agli stessi stakeholder di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti e di proporre nuove azioni/obiettivi di miglioramento, nell'ottica di dotare l'Ufficio di uno

strumento non solo di rendicontazione ex post, ma di pianificazione strategica e di miglioramento organizzativo.

Il Bilancio Sociale è progettato come

strumento di natura sia strategica, sia gestionale, che affronta il tema della responsabilità sociale in ottica di rendicontazione documentale e comunicativa, che valorizza e traduce in termini di accountability e trasparenza i risultati di un'organizzazione.



Figura 3 – Bilancio Preventivo e Consuntivo

## 2 IDENTITÀ DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TRANI

Di seguito si presenta il contesto territoriale sul quale opera la Procura di Trani suddividendo in contesto esterno, riguardante in particolare la popolazione e le imprese presenti sul territorio, e contesto interno, con preciso riferimento ai flussi di attività che la Procura della Repubblica sostiene.

### 2.1 Contesto di Riferimento

#### 2.1.1 Territorio e Popolazione

In questa sezione si riportano alcuni dati relativi al territorio di riferimento, suddivisi in dati sulla popolazione e sulle imprese. I dati sulla popolazione sono stati elaborati a partire dalle banche dati ISTAT.

Il bacino d'utenza ricomprende una popolazione complessiva che al 1° gennaio 2014 è di 514.445 abitanti, di cui 253.217 uomini e 261.228 donne.

BACINO DI UTENZA	
Uomini	253.217
Donne	261.228
Totale	514.445

Tabella 1: Bacino di utenza della Procura della Repubblica di Trani  
(Fonte: Banche dati - ISTAT)

### 2.1.2 Imprese

A fine del secondo trimestre del 2014, le imprese registrate presso il territorio Tranese risultano pari a 15.002 imprese. L'economia di Trani, è caratterizzata dalla prevalenza di imprese del settore primario rispetto a quelle manifatturiere e commerciali, a testimonianza della vocazione agricola del territorio Tranese. L'economia della città è legata all'estrazione della pietra locale detta pietra di Trani. Gravitano intorno a questo settore un cospicuo numero di attività dedite all'estrazione e lavorazione e all'esportazione di questo prodotto. Oltre all'estrazione anche il settore dell'edilizia è molto importante per l'economia della città. Per quanto riguarda invece il settore terziario, esso si rivela la vera leva dell'economia cittadina, con la forte presenza del commercio al dettaglio nei centri cittadini e di esercizi di ristorazione, alberghieri ed agrituristici in linea con lo sviluppo del turismo. Di seguito una tabella riepilogativa delle imprese di Trani:

BACINO DI IMPRESE	
Tipologia di imprese	N° di imprese
Industrie	1.927
Attività Commerciali	2.585
Altro	1.638
Istituzione	302
Aziende Agricole	8.550
<b>Totale</b>	<b>15.002</b>

Tabella 2: Bacino di imprese di Trani  
(Fonte: Banche dati del Consiglio Superiore della Magistratura)

## 2.2 I Flussi di Attività della Procura della Repubblica

Il presente paragrafo ha l'obiettivo di analizzare il volume d'affari della Procura della Repubblica di Trani, sulla base dei dati estratti dalle statistiche ufficiali, aggiornati a Dicembre 2014 e raccolti presso l'Ufficio del Dirigente Amministrativo della Procura.

Al fine di fornire una panoramica complessiva delle movimentazioni relative agli ultimi quattro anni Giudiziari (2011 – 2014), sono stati individuati alcuni indicatori di performance significativi (KPI, Key Performance Indicator) di seguito riportati.

KPI	Calcolo	Descrizione
Indice di smaltimento del corrente	$\frac{Definiti}{Sopravvenuti} \times 100$	L'indice misura la capacità dell'Ufficio di far fronte alla domanda di giustizia in termini di smaltimento dei procedimenti sopravvenuti
Indice di evasione	$\frac{Definiti}{Sopravv.+Pend.Iniziali} \times 100$	L'indice esprime il numero di procedimenti esauriti negli uffici giudiziari nel corso dell'anno e spiega la capacità di smaltimento dei procedimenti da parte degli uffici

Tabella 3: Principali indicatori di performance

Gli indici sopra evidenziati, rappresentativi delle prestazioni degli uffici della Procura della Repubblica di Trani, consentono di procedere ad un'analisi dettagliata della qualità del servizio Giustizia offerto in termini di efficienza ed efficacia.

## 2. Identità della Procura della Repubblica di Trani | I Flussi di Attività della Procura della Repubblica

---

Per avere una misura del trend della sopravvenienza, inoltre, viene indicato anche l'indice di sopravvenienza, che illustra (viene preso l'anno 2011 come base per il confronto) se nel quadriennio il numero di sopravvenuti risulta in aumento o in diminuzione.

Al fine di fornire un quadro d'insieme dello status quo relativo ai procedimenti penali, si sintetizzano nella seguente tabella i movimenti totali dei procedimenti (mod.21 e 21bis, riguardanti rispettivamente le notizie di reato contro noti e le notizie di reato a carico di noti di competenza del Giudice di Pace; nonché il mod.44 relativo alle notizie di reato a carico ignoti) del quadriennio 2011 -2014 garantendo così una panoramica generale sulla effettiva capacità della Procura di rispondere alla richiesta di giustizia espressa dal territorio.

<i>Movimentazioni Totali (Registro mod. 21-21 bis-44)</i>	2011	2012	2013	2014	$\Delta\%$ 2011- 2014
Pendenti inizio periodo	11.739	11.817	12.837	13.955	19%
Sopravvenuti	19.740	21.355	23.289	20.204	2%
Definiti	19.662	20.335	22.171	17.659	-10%
Pendenti fine periodo	11.817	12.837	13.955	15.943	35%
Variazioni pendenze	1%	8%	8%	12%	1100%
Indice di smaltimento del corrente	100%	95%	95%	87%	-12%
Indice di evasione	62%	61%	61%	52%	-17%
Indice di sopravvenienza	100%	108%	115%	102%	2%

Tabella 4: Movimentazioni Totali (Registro Modello 21 – 21 bis – 44)

(Fonte: Dati estrapolati dalle statistiche ufficiali fornite dall'Ufficio – Modello M313PU)

## 2. Identità della Procura della Repubblica di Trani | I Flussi di Attività della Procura della Repubblica

Analizzando il trend delle movimentazioni totali dell'Ufficio a livello complessivo, ed in particolare considerando i procedimenti iscritti nei modelli 21, 21bis, 44, il quadriennio 2011-2014 si caratterizza per un incremento delle pendenze finali del 35%, un incremento delle sopravvenienze dell'2% e una riduzione delle definizioni del 10%.

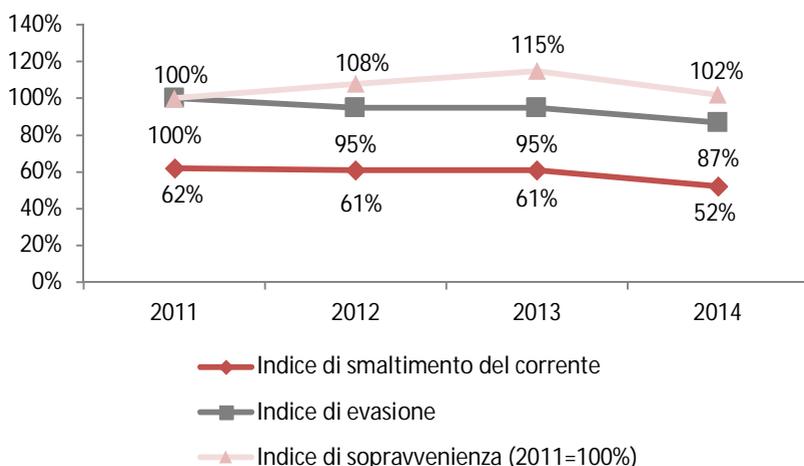


Figura 4: Principali Indicatori

(Fonte: Dati estrapolati dalle statistiche ufficiali fornite dall'Ufficio - Modello M313PU)

L'indice di sopravvenienza si caratterizza per un aumento delle iscrizioni di notizie di reato dell'8% nel 2012, 15% nel 2013 e 2% nel 2014 rispetto al numero di procedimenti sopravvenuti nell'anno di riferimento (2011).

L'indice di smaltimento del corrente si è mantenuto pressoché stabile con valori prossimi al 100% per il triennio 2011 - 2013 e con una leggera

flessione intercorsa tra gli anni 2011 e 2012 ( da 100% a 95%) a testimonianza della capacità dell'Ufficio di smaltire l'intera mole di procedimenti iscritti durante l'anno pur considerando che molti dei procedimenti non si esauriscono nell'anno di iscrizione e che per questa ragione è necessario ipotizzare un volume costante di procedimenti in ingresso.

Si registra, invece, una significativa flessione intercorsa tra gli anni 2013 e 2014 (da 95% a 87%) che a fronte di una diminuzione dei procedimenti sopravvenuti del -13% rispetto al 2013 ha registrato un tasso di definizione diminuito del -20%. Stesso discorso per l'indice di evasione che ha registrato un trend costante con valori sempre prossimi al 62% nel triennio 2011 - 2013 e una significativa flessione tra il 2013 e il 2014 con un valore finale pari al 52%.

Volgendo ad un'analisi più di dettaglio sui flussi di lavoro della Procura della Repubblica di Trani, si evidenzia ora il dettaglio delle movimentazioni dei singoli registri di riferimento: 21 e 21bis (Registro generale delle notizie di reato Noti e Giudice di Pace), 44 (Registro delle notizie di reato – Ignoti) e 45 (Registro atti non costituenti notizia di reato). Ciò consente di pervenire ad un'analisi maggiormente esplicativa dei dati in possesso e ad un focus mirato delle evidenze per singoli settori di competenza dell'Ufficio.

## 2. Identità della Procura della Repubblica di Trani | IFlussi di Attività della Procura della Repubblica

---

In riferimento alle movimentazioni riguardanti i procedimenti iscritti a Registro mod. 21 (Registro Noti - tabella sottostante) e considerando sempre come arco temporale il quadriennio 2011-2014 si riscontra un significativo incremento dei sopravvenuti pari al 25% che ha generato anche un aumento complessivo delle pendenze finali del 33%.

Il tasso di definizione è risultato invece altalenante, registrando un calo non significativo nel passaggio dal 2011 al 2012 (-1%), una ripresa (+5%) tra il 2012 ed il 2013 ed un significativo calo tra il 2013 e 2014 (-7%), con un risultato complessivo finale negativo del -4%.

<i>Registro Modello 21</i>	2011	2012	2013	2014	$\Delta\%$ 2011- 2014
Pendenti inizio periodo	8.130	7.707	7.924	8.508	5%
Sopravvenuti	8.317	8.876	9.682	10.420	25%
Definiti	8.740	8.659	9.098	8.429	-4%
Pendenti fine periodo	7.707	7.924	8.508	10.264	33%
Variazioni pendenze	-5%	3%	7%	21%	-520%
Indice di smaltimento del corrente	105%	98%	94%	81%	-23%
Indice di evasione	53%	52%	52%	54%	2%

Tabella 5: Movimentazione dei Procedimenti Registro Modello 21

(Fonte: Dati estrapolati dalle statistiche ufficiali fornite dall'Ufficio - Modello M313PU)

Per l'indice di smaltimento del corrente si riscontra un trend decrescente nel quadriennio 2011-2014, raggiungendo un valore di picco negativo a fine del 2014 pari a 81% a fronte del 105% del 2011.

## 2. Identità della Procura della Repubblica di Trani | I Flussi di Attività della Procura della Repubblica

---

L'indice di evasione è risultato invece stabile nell'intero quadriennio ed ha registrato un valore medio del 52%. Il presente indicatore risulta inferiore all'indice di smaltimento per via del significativo numero di procedimenti pendenti ad inizio periodo.

Si procede ora all'analisi dei dati relativi al Modello 21bis, dove si rileva un lieve incremento delle sopravvenienze del 9% che nonostante un tasso di definizione cresciuto del 17% ha generato un incremento delle pendenze finali del 4%.

<i>Registro Modello 21 bis</i>	2011	2012	2013	2014	$\Delta\%$ 2011- 2014
Pendenti inizio periodo	1.486	1.616	1.866	1.991	34%
Sopravvenuti	1.602	1.776	1.991	1.753	9%
Definiti	1.472	1.526	1.866	1.722	17%
Pendenti fine periodo	1.616	1.866	1.991	1.686	4%
Variazioni pendenze	9%	15%	7%	-15%	-267%
Indice di smaltimento del corrente	92%	86%	94%	98%	7%
Indice di evasione	48%	45%	48%	46%	-4%

Tabella 6: Movimentazione dei Procedimenti Registro Modello 21 bis

(Fonte: Dati estrapolati dalle statistiche ufficiali fornite dall'Ufficio – Modello M313PU)

Il trend dell'indice di smaltimento risulta fluttuante nel periodo di riferimento, con una flessione (da 92% a 86%) nel passaggio dal 2011 al 2012, un incremento tra il 2012 ed il 2013 (da 86% a 94%) e registrando a fine 2014 un picco positivo del 98%.

Per l'indice di evasione, si riscontra un trend sostanzialmente costante con valori sempre compresi nel range 45 - 48%.

## 2. Identità della Procura della Repubblica di Trani | IFlussi di Attività della Procura della Repubblica

---

Per quanto concerne le movimentazioni dei procedimenti iscritti a Registro mod.44 (Registro delle notizie di reato a carico Ignoti), nel quadriennio 2011-2014 le sopravvenienze risultano in diminuzione con una riduzione finale del 18%. La risposta in termini di produttività ad opera della Procura è risultata non positiva, registrando una diminuzione del tasso di definizione del 21%.

<i>Registro Modello 44</i>	2011	2012	2013	2014	Δ% 2011- 2014
Pendenti inizio periodo	2.123	2.494	3.047	3.456	63%
Sopravvenuti	9.821	10.703	11.616	8.031	-18%
Definiti	9.450	10.150	11.207	7.508	-21%
Pendenti fine periodo	2.123	2.494	3.047	3.456	60%
Variazioni pendenze	17%	22%	13%	16%	-11%
Indice di smaltimento del corrente	96%	95%	96%	93%	-17%
Indice di evasione	79%	77%	76%	65%	-3%

Tabella 7: Movimentazione dei Procedimenti Registro Modello 44

(Fonte: Dati estrapolati dalle statistiche ufficiali fornite dall'Ufficio – Modello M313PU)

Il trend dell'indice di smaltimento del corrente risulta altalenante nel quadriennio 2011- 2014, registrando un trend stabile nel primo triennio 2011- 2013 e una leggera flessione nel 2014 (da 96% a 93%). Anche per l'indice di evasione, come per quello di smaltimento, si riscontra un trend pressoché stabile nel triennio 2011-2013 e una significativa flessione nel passaggio 2013 – 2014 (da 76% a 65%). Risulta infine interessante, per completare il quadro, volgere l'attenzione anche alle movimentazioni delle notizie non costituenti reato (Registro mod.45) che pur differenziandosi oggettivamente dalle *notitiae criminis*

## 2. Identità della Procura della Repubblica di Trani | I Flussi di Attività della Procura della Repubblica

---

comportano un dispendio di attività da parte della Procura, oltre a potersi tramutare, in presenza di determinate condizioni, in notizie di reato vere e proprie. In sintesi, le pendenze iniziali così come quelle finali hanno un incremento rispettivamente del 35% e 90%, mentre le sopravvenienze e le definizioni si sono ridotte rispettivamente del -2% e del -19%.

<i>Registro Modello 45</i>	2011	2012	2013	2014	$\Delta\%$ 2011- 2014
Pendenti inizio periodo	397	496	451	535	35%
Sopravvenuti	1.974	1.822	2.068	1.926	-2%
Definiti	1.875	1.867	1.984	1.517	-19%
Pendenti fine periodo	496	451	535	943	90%
Variazioni pendenze	25%	-9%	19%	76%	204%
Indice di smaltimento del corrente	95%	102%	96%	79%	-17%
Indice di evasione	79%	81%	79%	62%	-22%

Tabella 8: Movimentazione dei Procedimenti Registro Modello 45

(Fonte: Dati estrapolati dalle statistiche ufficiali fornite dall'Ufficio - Modello M313PU)

## 2. Identità della Procura della Repubblica di Trani | IFlussi di Attività della Procura della Repubblica

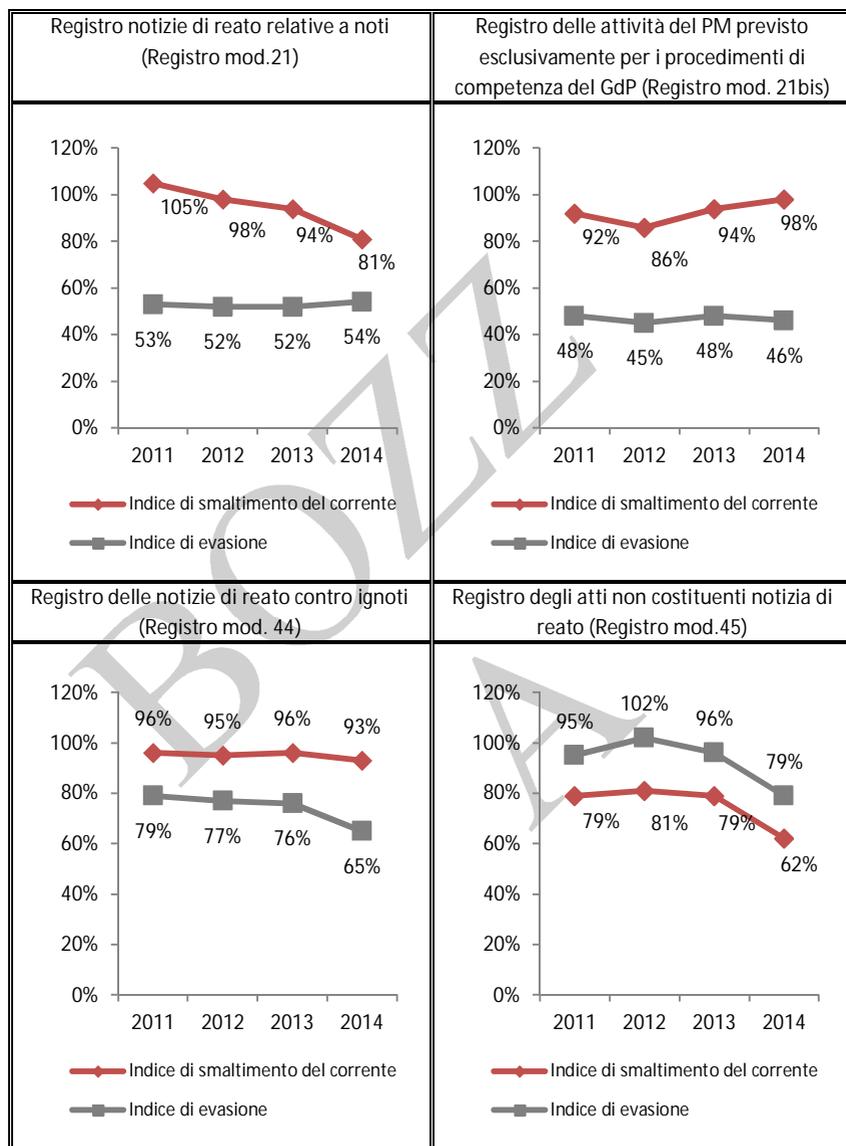


Tabella 9: Confronto indici di evasione e smaltimento per registro

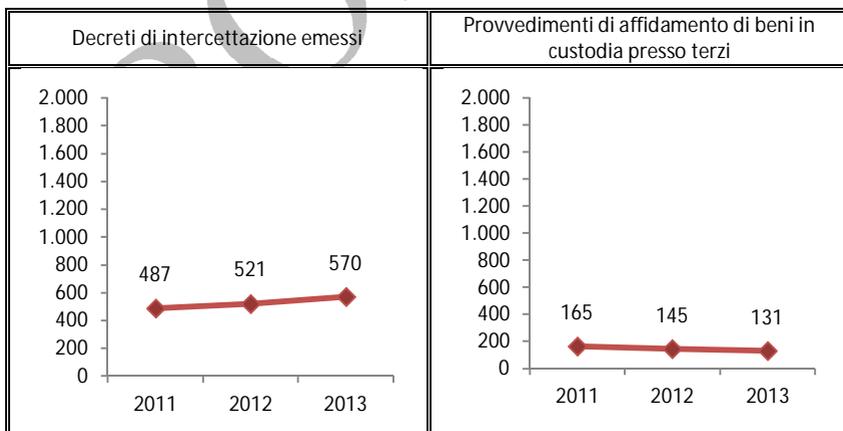
(Fonte: Dati estrapolati dalle statistiche ufficiali fornite dall'Ufficio - Modello M313PU)

## 2. Identità della Procura della Repubblica di Trani | I Flussi di Attività della Procura della Repubblica

---

Ad integrazione dell'analisi dei flussi di attività gestiti dal personale della Procura di Trani, si riportano di seguito i trend relativi al triennio 2011-2013 per:

- Numero di decreti di intercettazioni emessi
- Numero provvedimenti di affidamento di beni in custodia presso terzi
- Numero comunicazioni ex art. 335 c.p.p.
- Numero delle misure cautelari (personali e reali)
- Numero provvedimenti esecuzione
- Numero pareri e visti emessi in materia civile



## 2. Identità della Procura della Repubblica di Trani | IFlussi di Attività della Procura della Repubblica

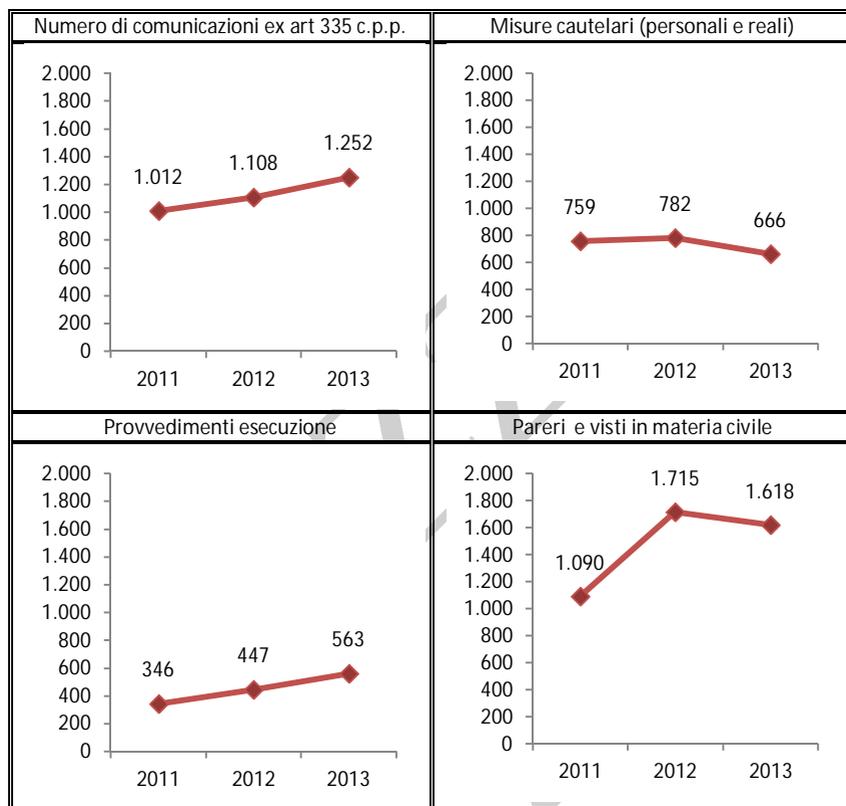


Tabella 10 Andamento della numerosità di ulteriori adempimenti di Procura nel triennio 2011-2013

(Fonte: Dati estrapolati dalle statistiche ufficiali fornite dall'Ufficio)

Dai grafici sopra riportati si evincono andamenti contrastanti anche in virtù della differente tipologia e natura delle attività in essi considerate:

- L'emissione di decreti di intercettazioni è aumentata nel triennio in misura pari al 17%.

- I provvedimenti di affidamento di beni in custodia presso terzi registrano invece un calo nel triennio pari al 20%.
- Le comunicazioni ex art. 335 c.p.p. crescono costantemente nel periodo di osservazione con un incremento complessivo del 24% del dato finale del 2013 rispetto al dato registrato a fine 2011.
- Le misure cautelari hanno un andamento altalenante, registrando alla fine 2012 un lieve aumento del 3% rispetto al 2011, ed un significativo calo del 15% nel passaggio dal 2012 al 2013.
- I provvedimenti di esecuzione progrediscono nel triennio in misura notevole registrando a fine 2013 una crescita del 63% rispetto al valore segnato a fine 2011.
- Contrastante risulta infine il trend dei pareri e visti in materia civile rilasciati in numero notevolmente crescente nel 2012 (+57%) rispetto al 2011 ed invece in flessione - seppur modesta (-6%) - con riferimento al 2013 rispetto al 2012.

Si riportano, infine, a completamento del quadro generale delle attività e dei relativi flussi, i dati del triennio 2011-2013 riguardanti i servizi certificativi svolti dall'Ufficio Casellario della Procura di Trani con particolare riferimento a:

## 2. Identità della Procura della Repubblica di Trani | IFlussi di Attività della Procura della Repubblica

- Certificati generali
- Certificati carichi pendenti
- Certificati sanzioni amministrative
- Certificati rilasciati a seguito di richieste massive

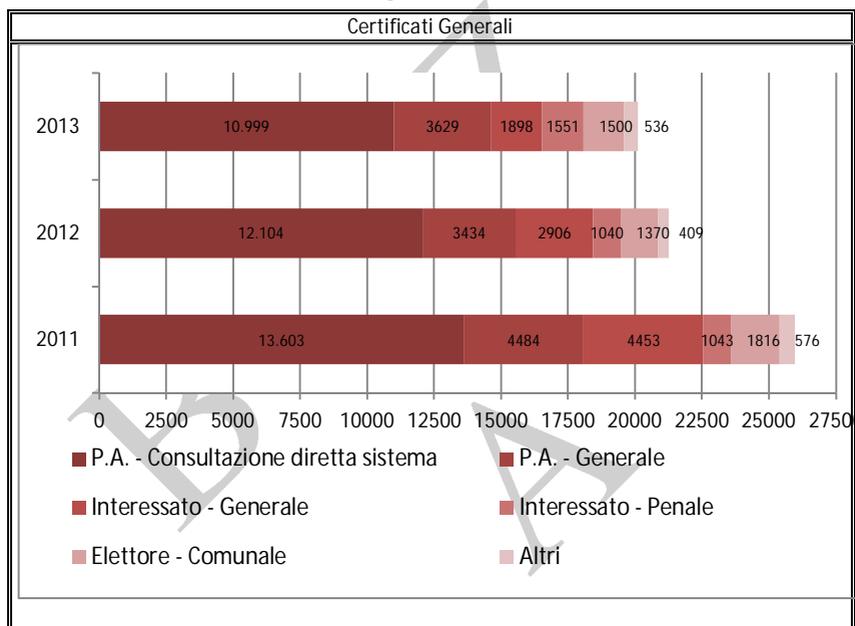


Tabella 11: Trend dei certificati generali prodotti nel triennio 2011-2013 suddivisi per tipologia di richiedente

(Fonte: Dati estrapolati dalle statistiche ufficiali fornite dall'Ufficio)

## 2. Identità della Procura della Repubblica di Trani | IFlussi di Attività della Procura della Repubblica

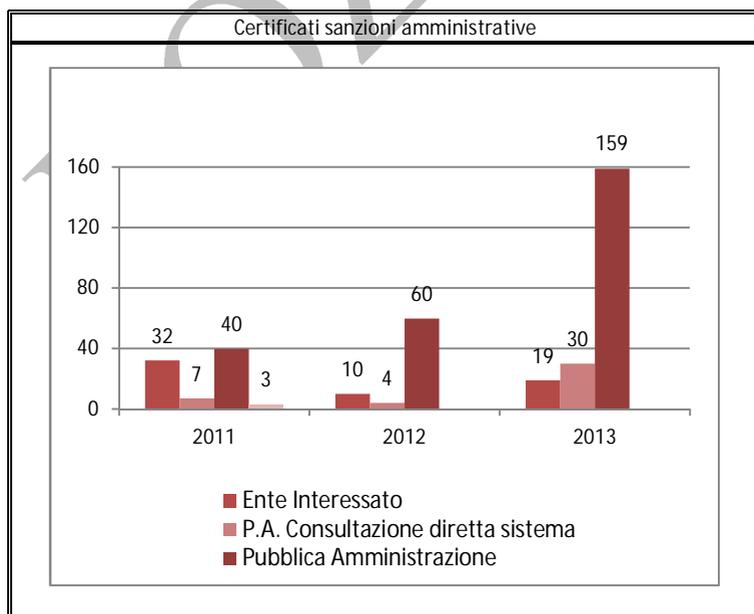
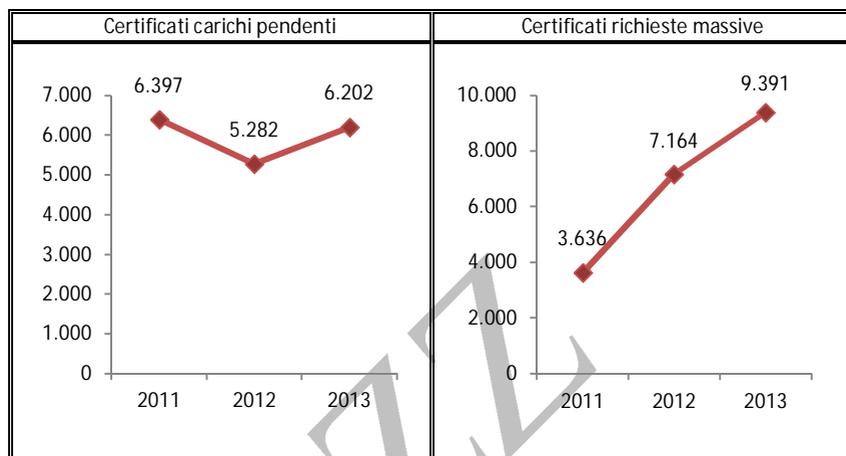


Tabella 12: Trend dei certificati generali prodotti nel triennio 2011-2013 suddivisi per tipologia di richiedente

(Fonte: Dati estrapolati dalle statistiche ufficiali fornite dall'Ufficio)

In sede di analisi dei dati suesposti relativi ai certificati prodotti nel triennio 2011 – 2013 è possibile notare che:

- I certificati dei carichi pendenti, che consentono la conoscenza dei procedimenti penali in corso a carico di un determinato soggetto e gli eventuali relativi giudizi di impugnazione, registrano un trend altalenante nel corso del triennio 2011-2013. Si assiste dapprima ad una diminuzione del 17% tra il 2011 e il 2012 e successivamente un aumento del 18% tra il 2012 e il 2013. Complessivamente vengono prodotti circa 6.000 certificati per anno solare
- Dal 2011 al 2013 si assiste ad un significativo incremento del numero dei certificati emessi a fronte di richieste massive pari al 158%, in particolare per quelli elettorali. (si passa dai 3.636 del 2011 ai 9.391 del 2013).
- I certificati dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato riportano i provvedimenti di condanna a carico di un ente per reati commessi da suoi organi o preposti. Dal grafico risulta un trend altalenante in ordine ai vari richiedenti con la sola eccezione delle richieste presentate da uffici della Pubblica Amministrazione che sono risultate nel triennio in costante crescita (dalle 40 richieste del 2011 si

## 2. Identità della Procura della Repubblica di Trani | IFlussi di Attività della Procura della Repubblica a confronto con altri Uffici

---

- passa alle 159 del 2013). Ancora esigue risultano invece le consultazioni dirette da parte della P.A. che nel 2013 hanno registrato un valore di 30 unità.

### 2.3 I Flussi di Attività della Procura a confronto con altri Uffici comparabili

Per avere un quadro più generale delle performance dell'Ufficio, si è effettuato un benchmark degli indici di evasione e smaltimento del corrente con i dati di altre Procure della Repubblica (Macerata, Busto Arsizio, Trento, Livorno) che per popolazione e/o numero di dipendenti in organico del personale amministrativo presentavano valori simili alla realtà di Trani ( $\pm 15\%$ ).

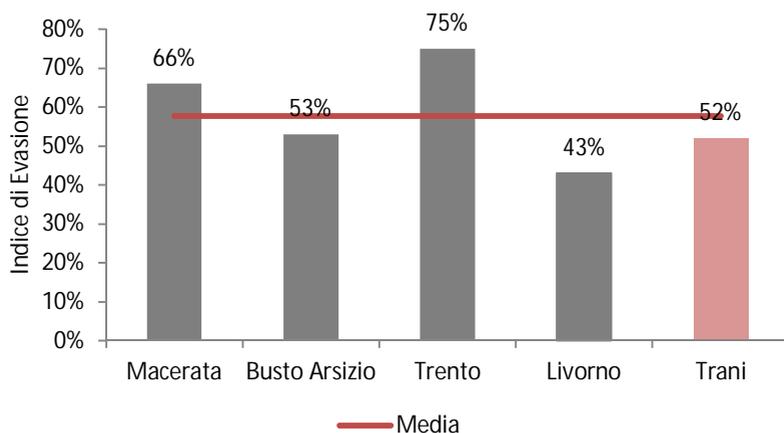


Figura 5: Benchmark sull'indice di evasione per i procedimenti penali

(Fonte: Dati estrapolati dalle statistiche ufficiali pubblicate dal Ministero della Giustizia)

## 2. Identità della Procura della Repubblica di Trani | IFlussi di Attività della Procura della Repubblica a confronto con altri Uffici

---

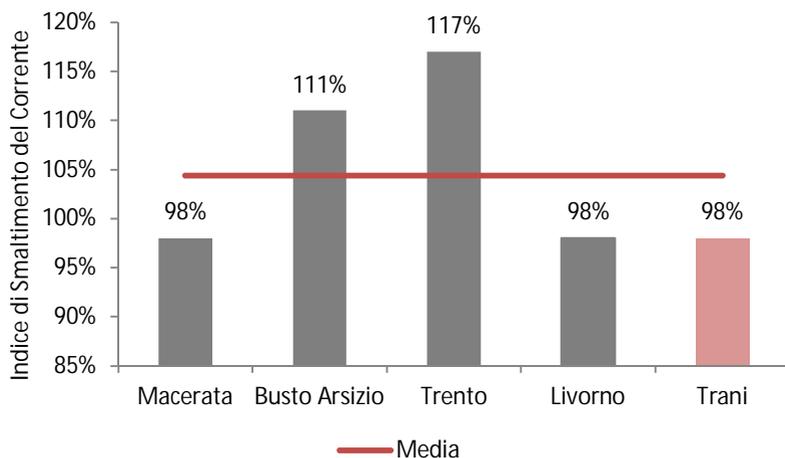


Figura 6: Benchmark sull'indice di smaltimento del corrente per i procedimenti penali

(Fonte: Dati estrapolati dalle statistiche ufficiali pubblicate dal Ministero della Giustizia)

I benchmark sono stati realizzati prendendo in considerazione i procedimenti iscritti al Registro Noti (modello 21) gestiti nell'anno solare 2012. Dai grafici soprastanti risulta che la Procura di Trani registra un ritardo rispetto alla media di entrambi gli indici considerati. Entrando nel merito e considerando l'indice di evasione il gap è di sei punti percentuale (52% contro la media generale 58%). Osservando il grafico si nota che tale media si attesta su un valore superiore rispetto a quello tranese in virtù delle performance realizzate da due delle Procure considerate e precisamente quella di Trento (+17% rispetto alla media) e quella di Macerata (+8% rispetto alla media).

## 2. Identità della Procura della Repubblica di Trani | I Flussi di Attività della Procura della Repubblica a confronto con altri Uffici

---

Verificando i dati alla base dell'indice di evasione, risulta che le due Procure appena menzionate oltre ad avere un numero decisamente minore di sopravvenienze rispetto a quelle di Trani (- 26% per Trento; - 28% per Macerata), hanno anche un carico di pendenze iniziali inferiore alla metà delle pendenze gravanti sulla Procura tranese (- 53% per Trento; - 60% per Macerata).

E' ragionevole quindi concludere che il peso rappresentato dal maggior numero di pendenze iniziali e di sopravvenienze costituisce per la Procura di Trani un "fardello" tale da penalizzarla nel confronto con almeno due delle altre quattro Procure oggetto del benchmark. A riprova di ciò basti pensare che concentrando invece l'attenzione sul numero dei procedimenti esauriti nell'anno di osservazione, al netto cioè delle sopravvenienze e delle pendenze iniziali, la Procura tranese vanta la cifra più elevata di definizioni rispetto a quelle di tutte le altre Procure (8.659 procedimenti definiti a Trani, a fronte dei 7.679 di Trento, dei 7.584 di Livorno, dei 7.582 di Busto Arsizio ed infine dei 6.272 di Macerata).

Anche per quanto riguarda l'indice di smaltimento del corrente, la Procura di Trani registra un gap di 6 punti percentuali rispetto alla media generale. Quest'ultima è del 104%, mentre Trani ha un indice pari al 98%. Come per il precedente benchmark, è possibile notare che la media vi sono in particolare le performance di due Procure, quella di

## 2. Identità della Procura della Repubblica di Trani | I Flussi di Attività della Procura della Repubblica a confronto con altri Uffici

---

Trento e quella di Busto Arsizio, che riescono con i loro indici di smaltimento superiori al 100% (117% Trento e 111% Busto Arsizio) a definire un numero di procedimenti maggiore rispetto a quelli che sopraggiungono e a ridurre così a fine anno il numero delle pendenze. Anche qui nel raffronto con gli omologhi Uffici Giudiziari, ed in particolare con le Procure di Trento e Busto Arsizio, pesa sulla Procura di Trani (che ha un comunque indice di smaltimento alto ed equivalente a quello delle Procure di Macerata e di Livorno) il numero di procedimenti sopravvenuti in corso d'anno che è il più elevato fra tutte le Procure considerate. Un numero che rischia di oscurare il primato della Procura tranese che - come innanzi detto - nell'anno di osservazione (2012) ha definito in assoluto il maggior numero di procedimenti rispetto a quello delle altre Procure.

## 2.4 La Struttura Organizzativa

Il personale afferente alla Procura della Repubblica si ripartisce in due macro-aree, che riflettono le differenti competenze:

- Area Giurisdizionale (composta da Magistrati)
- Area Amministrativa (composta da tutto il personale delle segreterie e degli uffici)

La struttura organizzativa dell'Area Amministrativa risulta ripartita in due settori:

- Settore Penale
- Settore Amministrativo

Si riporta di seguito un organigramma completo della struttura organizzativa. In particolare si individuano, per ciascuna unità organizzativa le risorse componenti l'Ufficio. Si precisa inoltre che, stante l'applicazione di talune risorse in più Uffici, si descrive l'attuale dimensionamento in termini di FTE (Full Time Equivalent).



Figura 7: Organigramma Procura della Repubblica di Trani

(Fonte: Dati estrapolati dalla documentazione fornita dalla segreteria amministrativa dell'Ufficio)

### Settore Penale:

Il Settore penale è composto dai seguenti uffici per un totale di 34 risorse amministrative impiegate:

- Segreterie PM
- Registro generale
- Ufficio Dibattimento
- Ufficio Scarichi 415bis
- Ufficio Intercettazioni
- Ufficio Esecuzione Penale

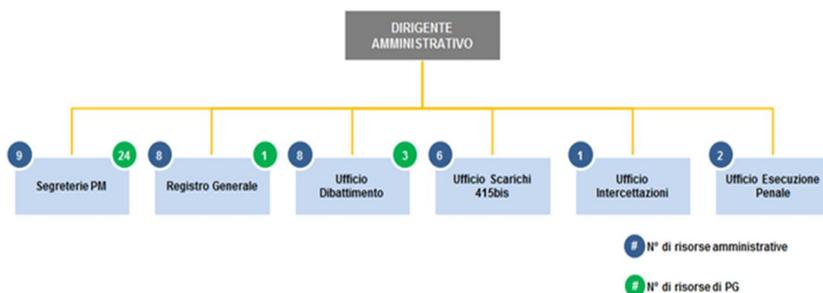


Figura 8: Organigramma Settore Penale

(Fonte: Dati estrapolati dalla documentazione fornita dalla segreteria amministrativa dell'Ufficio)

Si precisa come l'ufficio Scarichi 415 bis, l'ufficio Esecuzione Penale e le segreterie PM ricadano sotto il potere direttivo ed organizzativo di uno dei due direttori amministrativi in forza alla Procura. Diversamente

accade per l'ufficio Registro Generale facente capo all'altro Direttore Amministrativo. In ragione di ciò e delle condivisioni di alcune risorse del personale in seno alle Segreterie PM, in applicazione dell'anzidetto criterio FTE, si stabilisce che il totale delle risorse amministrative del Settore Penale ammonta a 34.

Di quest'ultime, 15 risorse sono impegnate a diretto supporto dei PM all'interno delle segreterie dei Magistrati e dell'ufficio Scarichi. Inoltre, ogni Segreteria PM vede la presenza di due unità delle aliquote di Polizia Giudiziaria per l'espletamento delle attività d'indagine.

### Settore Amministrativo:

Il Settore amministrativo è composto dai seguenti sette uffici per un totale di 12 risorse amministrative impegnate:

- Segreteria Amministrativa
- Spese di giustizia
- Casellario
- Ufficio Intercettazioni
- Ufficio Posta
- Ufficio Copie
- Archivio

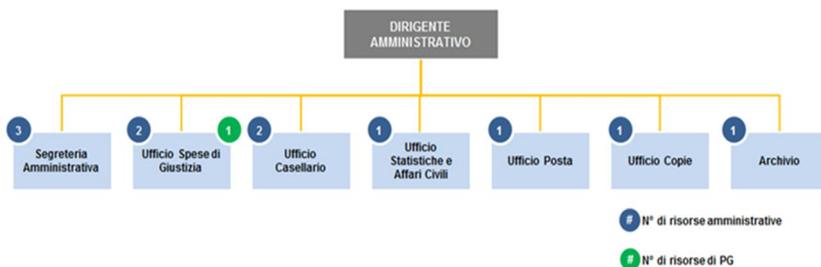


Figura 9: Organigramma Settore Amministrativo

(Fonte: Dati estrapolati dalla documentazione fornita dalla segreteria amministrativa dell'Ufficio)

Anche per il Settore Amministrativo la responsabilità e il controllo delle attività dei singoli uffici che lo compongono sono affidati ai due Direttori Amministrativi in forza alla Procura.

Nella fattispecie, l'ufficio Casellario e l'Archivio sono ricondotti alla responsabilità del Direttore Amministrativo che sovrintende al Registro Generale. Mentre i restanti 5 uffici Amministrativi sono coordinati dal secondo Direttore Amministrativo.

### 2.4.1 Area Giurisdizionale

L'Organizzazione dell'Area Giurisdizionale è funzionale ad una omogenea ripartizione delle responsabilità e delle attività di competenza dei diversi Sostituti Procuratori e si sostanzia nella ripartizione/assegnazione dei procedimenti ai Magistrati e delle relative eventuali udienze secondo specifici schemi tabellari.

## 2. Identità della Procura della Repubblica di Trani | La Struttura Organizzativa

---

Attualmente presso la Procura della Repubblica di Trani risultano in organico, secondo quanto previsto dalle disposizioni del Consiglio Superiore della Magistratura, 24 Magistrati, così suddivisi per ruolo giurisdizionale:

- 1 Procuratore della Repubblica;
- 1 Procuratore Aggiunto presso il Tribunale;
- 10 Sostituti Procuratori della Repubblica;
- 12 Vice Procuratori Onorari;

Complessivamente, il personale in servizio ammonta a 25 Magistrati, registrando una vacanza di 0 risorse e un sovrannumero pari ad 1 risorsa.

<i>Personale di Magistratura</i>	In Servizio	Vacanti	Sovrannumero	Organico
Procuratore della Repubblica	1	0	0	1
Procuratore Aggiunto presso il Tribunale	1	0	0	1
Sostituto Procuratore della Repubblica	10	0	0	10
Vice Procuratore Onorario	13	0	1	12
<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>24</b>

Tabella 13: Organizzazione Giurisdizionale Procura della Repubblica di Trani  
(Fonte: Dati estrapolati dal sito web - Consiglio Superiore della Magistratura)

Il grafico che segue mostra la distribuzione delle risorse Magistratuali in servizio presso la Procura della Repubblica rispetto al ruolo

giurisdizionale.

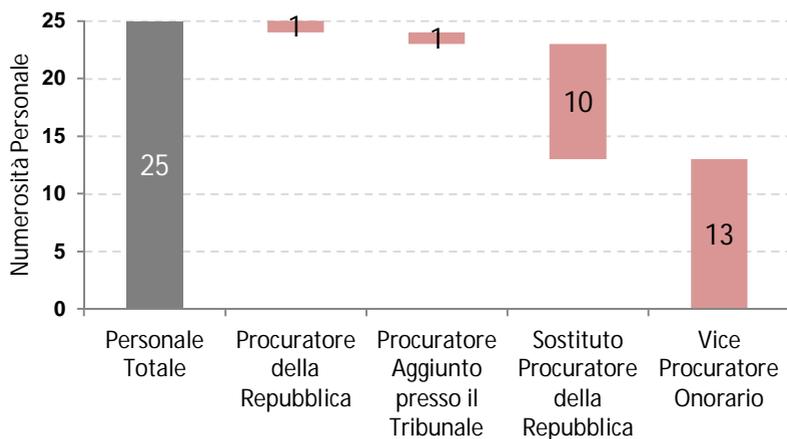


Figura 10: Distribuzione Personale di Magistratura in servizio  
(Fonte: Dati estrapolati dal sito web - Consiglio Superiore della Magistratura)

### 2.4.2 Area Amministrativa e di Supporto

Il Personale Amministrativo della Procura della Repubblica di Trani conta in organico 50 risorse totali (dato aggiornato con il bollettino ufficiale n°18 pubblicato il 30 settembre 2013).

Il numero di risorse in servizio (aggiornate a Dicembre 2014) risulta pari a 46 risorse, contando 4 vacanze e 4 risorse in sovrannumero. In particolare, rispetto alla pianta organica ministeriale, le scoperture principali afferiscono alla qualifica di Funzionario Giudiziario ed Assistente giudiziario (3 unità vacanti).

Di seguito una tabella di dettaglio relativa all'organico dell'Ufficio.

## 2. Identità della Procura della Repubblica di Trani | La Struttura Organizzativa

Personale di Magistratura	In Servizio	Vacanti	Sovrannumero	Organico
Dirigente	1	0	0	1
Direttore Amministrativo	2	0	0	2
Funzionario Giudiziario	7	3	0	10
Cancelliere	11	-2	2	9
Assistente Giudiziario	7	3	0	10
Operatore Giudiziario	11	-2	2	9
Conducente Automezzi	5	0	0	5
Ausiliario	2	2	0	4
<b>Totale</b>	<b>46</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>50</b>

Tabella 14: Organizzazione Amministrativa Procura della Repubblica di Trani  
(Fonte: Dati estrapolati dalla documentazione fornita dalla segreteria amministrativa dell'Ufficio)

Il grafico che segue mostra la distribuzione delle 46 risorse in servizio presso l'Ufficio ripartite rispetto alla qualifica professionale posseduta.

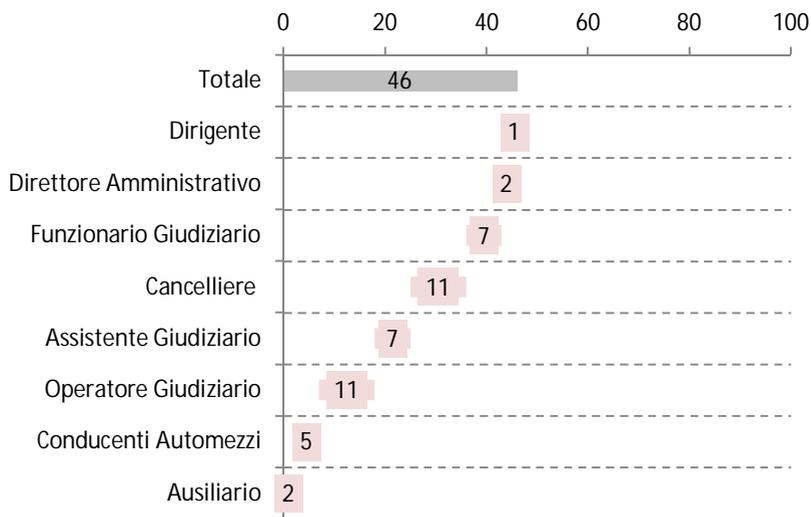


Figura 11: Distribuzione delle risorse amministrative per qualifica professionale  
(Fonte: Dati estrapolati dalla documentazione fornita dalla segreteria amministrativa dell'Ufficio)

## 2. Identità della Procura della Repubblica di Trani | La Struttura Organizzativa

---

Le qualifiche professionali più ricorrenti all'interno dell'Area Amministrativa risultano essere in ordine decrescente di numerosità: Cancellieri (11), Operatori Giudiziari (11), Funzionari Giudiziari (7) e Assistenti Giudiziari (7).

Tali risorse sono inoltre classificabili in base al Settore nel quale operano. Dalla figura seguente è possibile identificare la distribuzione del personale amministrativo in servizio, in base al settore penale ed amministrativo.

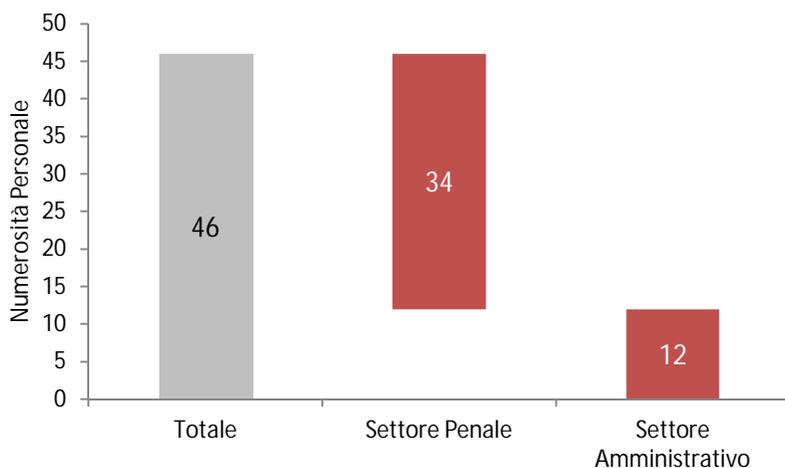


Figura 12 Distribuzione Personale Amministrativo in servizio per Settore

(Fonte: Dati estrapolati dalla documentazione fornita dalla segreteria amministrativa dell'Ufficio)

La percentuale più alta di Personale Amministrativo risulta essere impiegata nel Settore Penale (73%) per la natura stessa degli uffici che lo compongono: Registro Generale, Segreterie PM,

Ufficio Dibattimento, Ufficio Scarichi 415bis, Ufficio Intercettazioni, Ufficio Esecuzione Penale. Il restante 27% opera nel settore amministrativo: Spese di giustizia, Casellario, Ufficio Intercettazioni, Ufficio Poste, Ufficio Copie, Archivio.

### 2.5 La Struttura Organizzativa della Procura a confronto con altri Uffici comparabili

Al fine di fornire al lettore un'analisi più completa, in questo paragrafo si illustrano una serie di confronti con Uffici comparabili (cd. "analisi di benchmark") su alcune variabili significative.

Per valutare macroscopicamente il dimensionamento complessivo dell'organico, si è ritenuto opportuno effettuare un'analisi diretta a valutare la potenziale capacità di soddisfare la massima domanda di giustizia proveniente dal territorio di riferimento.

In tal senso le risultanze sotto riportate sono frutto di un'analisi di benchmark tesa a valutare il rapporto tra la popolazione ed il numero di risorse magistratuali attualmente in servizio presso la Procura (aggiornato a Dicembre 2014). L'analisi di benchmark è stata condotta rispetto a quattro realtà comparabili (Procura di Macerata, Procura di Busto Arsizio, Procura di Trento e Procura di Livorno) selezionate in base al doppio criterio della popolazione gestita e del numero di risorse

## 2. Identità della Procura della Repubblica di Trani | La Procura a confronto con altri Uffici

---

amministrative presenti in pianta organica come da bollettino ufficiale n.18 del 30 settembre 2013.

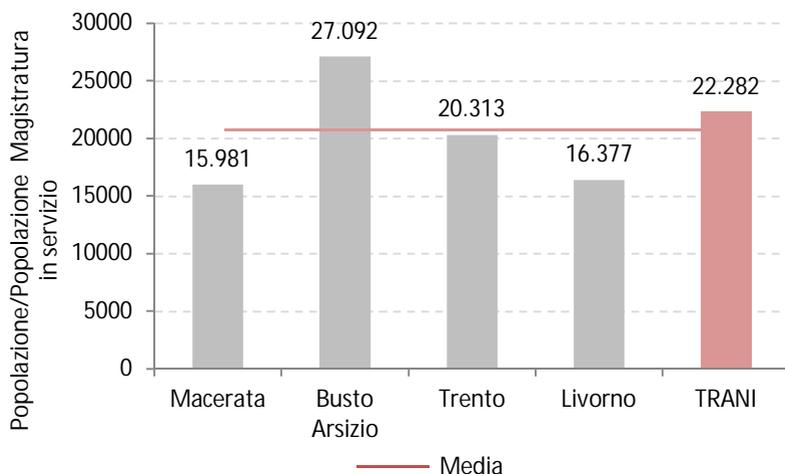


Figura 13 Benchmark rapporto tra popolazione e personale di Magistratura  
(Fonte: Dati estrapolati dal sito web - Consiglio Superiore della Magistratura)

Dal confronto sul rapporto tra popolazione e unità di personale di Magistratura in organico emerge che Trani ha un valore superiore alla media del campione di circa 1.900 unità.

Volendo effettuare un confronto sui procedimenti definiti dai singoli Magistrati togati in servizio con altre Procure aventi caratteristiche simili, evidenzia come la realtà di Trani presenti valori (787) in linea con la media del campione (797). Inoltre, escludendo Livorno dal campione

## 2. Identità della Procura della Repubblica di Trani | La Procura a confronto con altri Uffici

---

di indagine, Trani risulterebbe prima in questa specifica classifica seguita da Macerata (784), Busto Arsizio (632) e Trento (698).

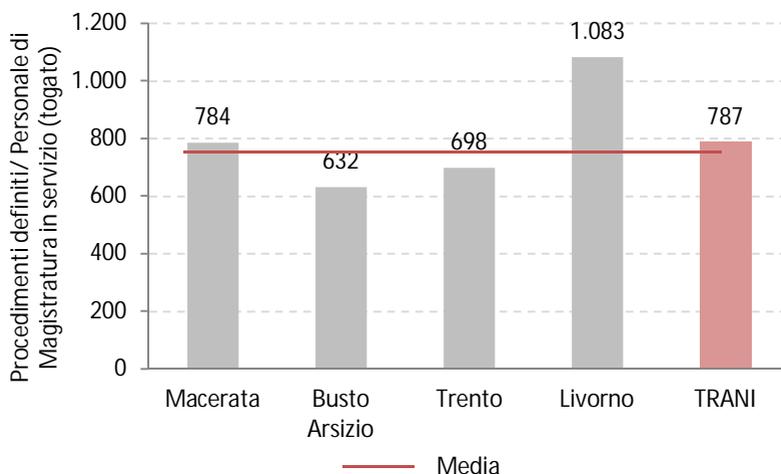


Figura 14: Benchmark Procedimenti definiti pro-capite per Personale di Magistratura (Fonte: Dati estrapolati dalle statistiche ufficiali pubblicate dal Ministero della Giustizia)

La figura seguente, invece, mette a confronto il numero di unità di personale amministrativo in servizio con quello magistratuale togato in servizio evidenziando per la realtà tranese un valore del rapporto pari a 4,09, superiore rispetto alla media del campione che risulta di 3,47. Quindi per ciascun Magistrato sono presenti a livello teorico circa 4 unità di personale amministrativo

## 2. Identità della Procura della Repubblica di Trani | La Procura a confronto con altri Uffici

---

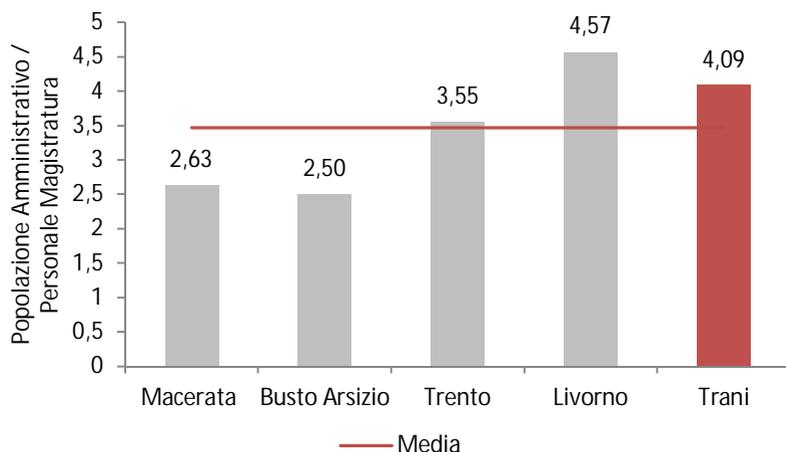


Figura 15: Rapporto Personale Amministrativo/Personale di Magistratura togato in servizio

(Fonte: Dati estrapolati dalle statistiche ufficiali pubblicate dal Ministero della Giustizia)

Infine riportando i procedimenti che nel corso dell'anno vengono definiti, precisamente nel 2012, con il numero di unità di personale in servizio emerge che Trani ha un valore inferiore alla media del campione di circa 50 unità pro-capite.

## 2. Identità della Procura della Repubblica di Trani | La Procura a confronto con altri Uffici

---

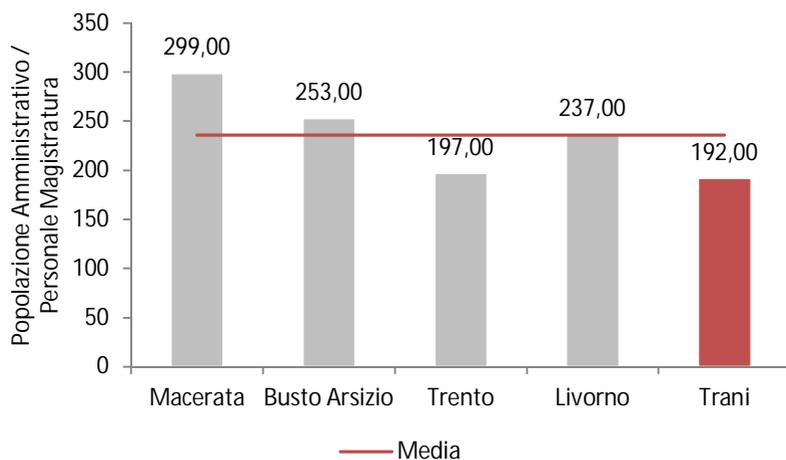


Figura 16: Rapporto Procedimenti definiti su Personale Amministrativo in servizio  
(Fonte: Dati estrapolati dalle statistiche ufficiali pubblicate dal Ministero della Giustizia)

## 3 RISORSE E COSTI DI FUNZIONAMENTO

La Procura della Repubblica di Trani come ogni altro Ufficio Giudiziario, non ha l'obbligo di redazione di un bilancio contabile, poiché non governando i flussi delle risorse economiche in entrata ed uscita, non ha un'autonoma responsabilità finanziaria e contabile. Le risorse impiegate sono stanziare da Amministrazioni diverse e le risorse che introita non rientrano nella disponibilità dell'Ufficio Giudiziario, ma sono a disposizione di diverse Amministrazioni.

Per tutti questi motivi la redazione del primo Bilancio Sociale dell'Ufficio Giudiziario ha consentito di avviare anche una prima analisi economica, in grado di fornire una rappresentazione di alcune spese e di alcune entrate.

### 3.1 Spese di Economato

Le spese di "economato", ossia le spese sostenute per l'acquisto di carta, toner e di tutti gli altri materiali necessari al funzionamento dell'ufficio, nel triennio di riferimento (2012 – 2014) sono state pari ad Euro 85.577, come evidenziato dalla tabella e dalle figure seguenti.

Voce di Spesa	2012 [€]	2013 [€]	2014 [€]
Spese d'ufficio	5.684	10.921	8.986
Acquisto Carta	12.273	9.911	9.911
Toner e drum	9.934	8.835	8.839
Materiale igienico sanitario	0	0	280
<b>Totale</b>	<b>27.892</b>	<b>29.667</b>	<b>28.018</b>

Tabella 15: Spese di Economato consumate  
(Fonte: Dati estrapolati dalle statistiche ufficiali fornite dall'Ufficio)

### 3. Spese e Costi di Funzionamento | Spese di Economato

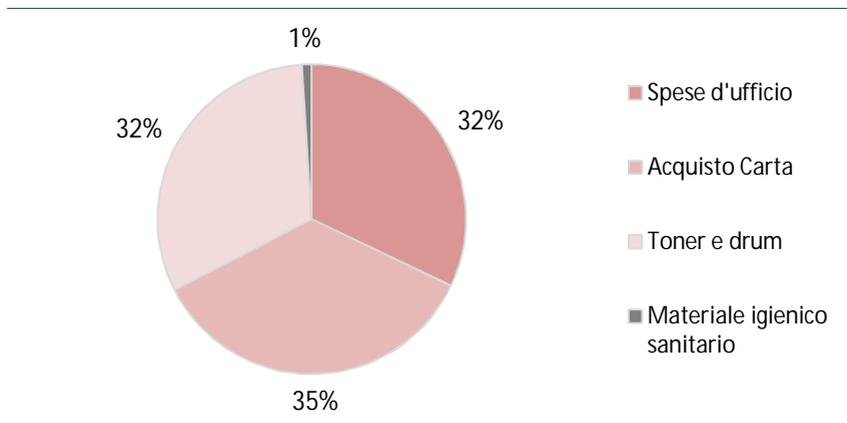


Figura 17: Spese di Economato 2014 in percentuale  
(Fonte: Dati estrapolati dalle statistiche ufficiali fornite dall'Ufficio)

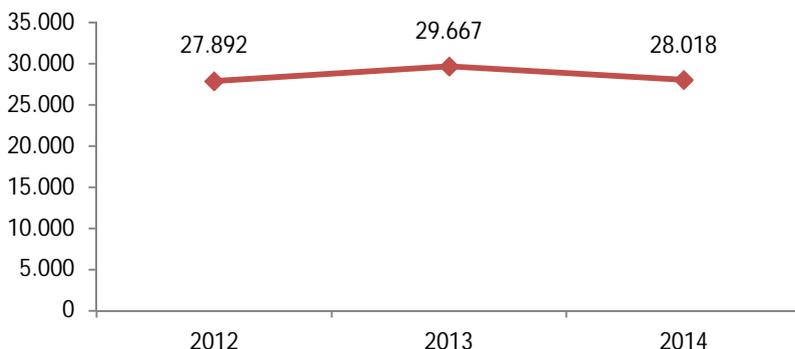


Figura 18: Trend Spese di Economato 2012-2014  
(Fonte: Dati estrapolati dalle statistiche ufficiali fornite dall'Ufficio)

E' facile riscontrare dalle informazioni sopra riportate che il trend relativo alle spese di economato risulta mediamente stabile nell'ultimo triennio, registrando un leggero incremento nel passaggio dal 2012 al 2013 (+6%) ed una lieve diminuzione nel passaggio dal

2013 al 2014 (-6%). La voce di spesa con maggiore incidenza è quella relativa all'acquisto carta.

## 3.2 Spese di Giustizia

Le spese di giustizia della Procura di Trani comprendono tutte quelle spese strettamente connesse allo svolgimento dei processi penali e connaturate alla realtà operativa dell'Ufficio Giudiziario, riguardando le voci di costo che si formano in base ai diversi eventi previsti dall'iter processuale. Tali spese, registrate sull'apposito modulo 1/A/SG, sono articolate per cassa in quanto si riferiscono all'anno in cui sono stati emessi i relativi mandati di pagamento. Con riferimento alla fase della liquidazione, generalmente, gli ordini di pagamento relativi alle spese di competenza dell'anno in corso sono pagati entro l'anno successivo. stati emessi i relativi mandati di pagamento.

Voce di spesa	2012 [€]	2013 [€]	2014 [€]
Viaggio	58.874,29	69.680,42	55.707,90
Sostenute per lo svolgimento dell'incarico, di cui:			
da ausiliari	63.159,61	73.895,83	42.401,09
da difensori	0,00	0,00	0,00
da consulenti tecnici	0	0	0
Straordinarie nel processo penale per intercettazioni, di cui:			
per traffico intercettazioni telefoniche	206.453,88	124.081,08	155.313,99
per noleggio apparecchiature intercettazioni telefoniche	444.027,41	379.462,09	135.098,30
per traffico intercettazioni ambientali	150	22824,7	24638,74

### 3. Spese e Costi di Funzionamento | Spese di Giustizia

per noleggio apparecchiature intercettazioni ambientali	12261,19	773,59	66964,71
per intercettazioni informatiche	187.679,34	0,00	36.658,82
per acquisizione tabulati	48.542,31	103.015,27	97.752,17
per videosorveglianza e localizzazione dell'indagato	43.662,27	87.298,93	47.091,30
Altre spese straordinarie nel processo penale	0	0	0
Demolizione/riduzione copie - Compimento/distruzione opere	0	0	0
Custodia	7.990,81	6.213,48	5.037,88
Altre spese	20.393,92	40.806,06	16.443,83
<b>INDENNITÀ</b>			
Trasferta	16.088,08	12.068,22	2.424,96
Custodia	53.401,36	105.686,24	72.457,46
Spettanti a Giudici Onorari del Tribunale	126.962,11	123.578,00	129.458,00
altre indennità	0,00	0,00	0,00
<b>ONORARI</b>			
Ausiliari del magistrato	639.916,64	823.412,55	601.503,21
Difensori	0,00	20.482,73	0,00
Oneri previdenziali	20.981,81	6.400,05	19.756,56
IVA	348.496,35	332.995,27	296.075,07
<b>Totale</b>	<b>2.289.924,48</b>	<b>2.310.754,50</b>	<b>1.774.956,61</b>

Tabella 16- Spese di Giustizia

(Fonte: Dati estrapolati dalle statistiche ufficiali fornite dall'Ufficio - Modello 1ASG)

Dalla tabella sopra riportata si evidenzia come nel biennio 2013-2014 le spese di giustizia siano diminuite, passando da € 2.310.754,50 (2013) a € 1.774.956 (2014) con una significativa riduzione del 30%. La voce che maggiormente incide nella spesa, in tutti e tre gli anni considerati, è quella relativa agli onorari, in particolare degli ausiliari dei magistrati.

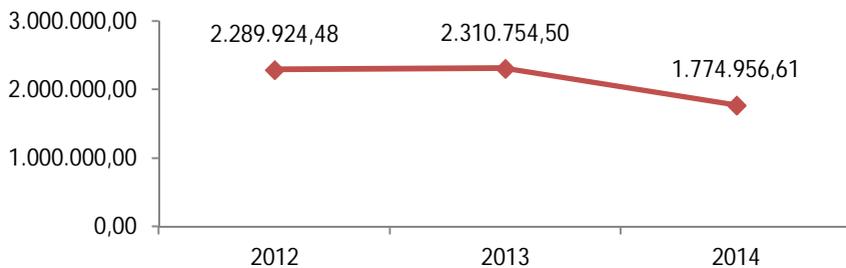


Figura 19- Trend spese di giustizia 2012-2014

(Fonte: Dati estrapolati dalle statistiche ufficiali fornite dall'Ufficio - Modello 1ASG)

## 4 PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

### 4.1 Progetti di Miglioramento Implementati

La Procura della Repubblica di Trani ha, nel corso degli ultimi anni, portato avanti autonomamente diverse progettualità che convogliano risorse e azioni in ottica di miglioramento della qualità dei servizi offerti dall'ufficio giudiziario. Di seguito si presentano alcune delle progettualità più innovative e più significative già sperimentate o sviluppate nell'ambito organizzativo e tecnologico.

#### **Progetto: Sistema Informativo della Cognizione Penale (S.I.C.P.)**

La Procura della Repubblica di Trani dispone del nuovo "Sistema Informativo della Cognizione Penale" (S.I.C.P.) che ha sostituito il precedente Registro Re.Ge.

La novità più rilevante di tale sistema, rispetto al precedente, è il fatto che i vari registri non formano più un sistema stratificato e "impermeabile", ma sono parte di una piattaforma comune di informazioni e annotazioni, collegate tra loro e interdipendenti le une dalle altre. È vero comunque che, se da un lato ciò comporta notevoli vantaggi per la rapidità degli adempimenti che ne segue, dall'altro non concede ritardi e/o omissioni alle segreterie che si ritrovano costrette ad eseguire scrupolosamente e tempestivamente le attività richieste.

Il sistema consente, inoltre, lo scambio di informazioni con altri sistemi informativi, quindi con la Banca dati nazionale delle misure cautelari personali, con il Sistema Informativo del Casellario Giudiziale Centrale per la creazione della Banca dati nazionale dei carichi pendenti e con Equitalia Giustizia per la gestione del Fondo Unico Giustizia (F.U.G.).

La titolarità dei dati appartiene all'Ufficio che deve provvedere al popolamento dei dati o alla consultazione del registro; nel caso in cui uno stesso dato interessi più Uffici, il sistema concede a tutti gli Uffici l'accesso al medesimo dato, con il rispetto delle regole di proprietà delle annotazioni. È inoltre tracciata e conservata qualsiasi operazione di accesso, creazione, modifica e cancellazione delle informazioni relative a: anagrafica dei soggetti interessati dall'annotazione, qualificazioni giuridiche dei fatti oggetto del

#### 4. Progetti di Miglioramento | Progetti di Miglioramento Implementati

procedimento, richieste del pubblico ministero e provvedimenti del Giudice, etc.

Al fine di garantire la corretta tenuta dei registri informatizzati, l'allineamento e la corrispondenza delle annotazioni e lo scambio di informazioni provenienti da Uffici diversi, è obbligatorio che i dati di ogni provvedimento emesso siano immediatamente registrati a sistema e resi disponibili in formato elettronico ai destinatari di legge.

I registri gestiti dal S.I.C.P. sono riassunti nella seguente tabella:

MODELLO	DESCRIZIONE REGISTRO	MODELLO	DESCRIZIONE REGISTRO
MOD. 5	Registro delle rogatorie all'estero	MOD. 6	Registro delle estradizioni per l'estero
MOD. 7	Registro generale della Corte di Appello	MOD. 7 BIS	Registro generale del Tribunale come Giudice di Appello delle sentenze del Giudice di Pace
MOD. 8	Registro delle indagini avviate dalla Procura	MOD.10	Registro delle estradizioni dall'estero
MOD. 11	Registro delle estradizioni per l'estero	MOD. 12	Registro delle rogatorie dall'estero
MOD. 16	Registro generale del Tribunale	MOD. 16 BIS	Registro generale del Giudice di Pace
MOD. 17	Registro delle impugnazioni delle misure cautelari personali	MOD. 18	Registro delle impugnazioni delle misure cautelari reali
MOD. 20	Registro generale dell'Ufficio del Giudice di Pace per le indagini preliminari	MOD. 20 BIS	Registro generale del Giudice di Pace competente per le indagini preliminari
MOD. 21	Registro generale delle notizie di reato	MOD. 21 BIS	Registro generale delle notizie di reato in ambito Giudice di Pace
MOD. 28	Registro delle comunicazioni atti	MOD. 30	Registro delle sentenze
MOD. 31	Registro di deposito degli atti di impugnazione presso l'autorità	MOD.33	Registro delle udienze dibattimentali

## 4. Progetti di Miglioramento | Progetti di Miglioramento Implementati

	giudiziaria che ha emesso il provvedimento		
MOD.34	Registro delle udienze in camera di consiglio	MOD.40	Registro delle rogatorie all'estero
MOD. 41	Registro dei corpi di reato	MOD.42	Registro delle cose sequestrate ed affidate in custodia a terzi
MOD. 44	Registro delle notizie di reato – Ignoti	MOD. 45	Registro degli atti non costituenti notizia di reato

### Progetto: Sistema Notifiche Telematiche (S.N.T.)

Il Sistema Notifiche Telematiche è un sistema che prevede l'utilizzazione di una casella di PEC dedicata per ogni Ufficio Giudiziario e di un applicativo ministeriale (SNT) in grado di gestire, monitorare e controllare il flusso di informazioni e documenti legati al processo di notificazione di un atto giudiziario. Tale sistema permette di digitalizzare le comunicazioni e le notificazioni nel processo penale, sostituendo il documento cartaceo con il digitale, favorendo in tal modo la riduzione dei costi e dei tempi di notifica ed una maggiore ottimizzazione delle risorse.

La Procura della Repubblica di Trani ha implementato il Sistema delle Notifiche Penali Telematiche dal 15 dicembre 2014, come previsto dall'art. 16, Legge 17.12.2012 n. 221.

L'introduzione del Sistema delle Notifiche Penali Telematiche rappresenta un primo passo verso il processo penale telematico e il suo scopo ultimo è quello di utilizzare un nuovo "contenitore" delle informazioni (ovvero il supporto elettronico) nonché di rendere disponibile un nuovo strumento di trasmissione (ovvero l'e-mail certificata).

Le principali funzionalità del Sistema sono di seguito riportate:

- **Acquisizione:** consiste nella creazione del fascicolo, nell'acquisizione del documento e nella sua classificazione;
- **Firma digitale:** apposizione della firma digitale sul documento;
- **Invio notifica:** consiste nell'identificazione del destinatario, attraverso l'acquisizione dell'indirizzo di posta elettronica certificata, e nell'invio della notifica per e-mail;
- **Verifica esito:** è la parte finale del processo nella quale si monitora lo stato della notifica, si produce l'artefatto (ovvero la ricevuta col

numero di notifica) e si deposita in Segreteria/Ufficio l'atto non notificato.

Il Sistema delle Notifiche Penali Telematiche porta con sé alcuni cambiamenti nell'esecuzione del lavoro, tra i quali: il trasferimento del compito di produzione della notifica alle Segreterie/Uffici, con una conseguente acquisizione da parte delle stesse di maggiore professionalità; una sostanziale riduzione dei tempi di lavorazione, la possibilità di frazionamento delle fasi di lavoro nel tempo (suddivisione delle fasi di lavoro in momenti diversi) e nello spazio (attribuzione dei singoli compiti connessi alla notifica telematica a diversi soggetti e/o uffici); una maggiore facilità nella gestione dei fascicoli e la disponibilità di un archivio aggiornato delle notifiche dal quale si possano reperire tutte le relate.

Rispetto, dunque, al caso in cui gli atti vengono notificati dall'ufficiale giudiziario, il Sistema possiede alcuni vantaggi, tra cui:

- **Obbligatorietà:** l'utilizzo della PEC si configura come obbligatorio per alcuni soggetti tra cui gli avvocati (nel caso del fax, per esempio, il destinatario non è obbligato a disporre di una linea fax);
- **Utilizzo di internet:** non si riscontrano problemi di linea nella trasmissione del file, poiché essa avviene attraverso internet (nel caso di utilizzo del mezzo fax capita spesso di trovare la linea occupata);
- **Valore legale:** la notifica PEC è autorizzata legalmente;
- **Certezza ed immediatezza:** il risultato è certo ed immediato, sia che il destinatario riceva l'atto, sia che non lo riceva, poiché la legge prevede in ogni caso il deposito in Segreteria/ufficio.

È possibile, dunque, affermare che, con la notifica telematica, si assiste alla separazione totale tra supporto cartaceo e informazione in esso contenuta e che essa rappresenti una piccola rivoluzione nell'ambito del lavoro delle Segreterie/uffici.

## 5 PORTATORI DI INTERESSE

La Procura della Repubblica di Trani è inserita in un fitto reticolo di relazioni con organizzazioni, istituzioni e singoli soggetti, il riconoscimento e la gestione delle quali è fondamentale per garantire la qualità del “servizio giustizia” erogato.

L'Ufficio giudiziario scambia informazioni ed intrattiene molteplici rapporti con ciascun interlocutore; ognuno di questi, quindi, detentore di un qualche interesse, è così detto stakeholder (termine inglese che tradotto letteralmente significa “portatore di interesse”).

La definizione degli interlocutori rilevanti è una tappa fondamentale nel percorso di miglioramento e di ottimizzazione delle prassi di lavoro operative intrapreso dall'Ufficio Giudiziario ed è propedeutica all'individuazione di interventi specifici ed all'attivazione di sinergie declinate per singolo stakeholder.

A tal fine dopo aver eseguito il censimento di tutti i possibili stakeholder dell'Ufficio Giudiziario sono stati individuati quelli più rilevanti per l'Ufficio Giudiziario ed è stata costruita una mappa per la loro classificazione, facendo riferimento al “modello di rilevanza” (Salience Model) basato sulle tre seguenti caratteristiche:

1. il “potere” ossia la capacità influire sull'Ufficio giudiziario;

## 5. Portatori di Interesse

2. la "legittimità" ossia il riconoscimento che le azioni dello stakeholder nei confronti dell'Ufficio Giudiziario siano legittimate da legami contrattuali oppure organizzativi;
3. l' "urgenza" ossia la necessità dello stakeholder di ottenere dall'Ufficio Giudiziario un pronto ed immediato riscontro alle esigenze avanzate.

La rappresentazione grafica degli stakeholder è la seguente

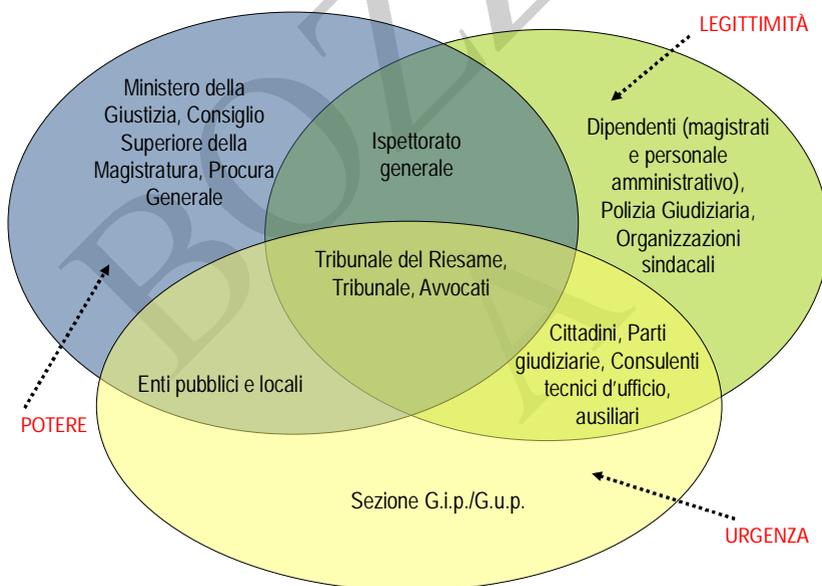


Figura 20 - Stakeholder della Procura della Repubblica di Trani

## 6 LINEE STRATEGICHE INDIVIDUATE

La Procura della Repubblica di Trani è intenzionata ad elevare sensibilmente gli standard dei servizi erogati ed in tal senso ha individuato alcune linee strategiche per il raggiungimento di tale obiettivo. Le linee strategiche si possono riassumere in:

- miglioramento della trasparenza e della comunicazione verso gli stakeholder;
- miglioramento ed ottimizzazione dei tempi di servizio verso tutta l'utenza;
- miglioramento dei processi interni.

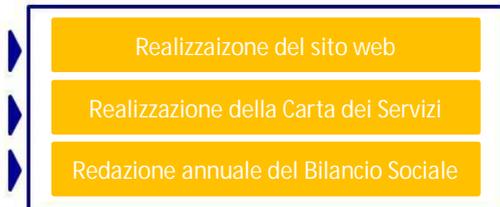
Al fine di fornire un quadro puntuale dell'impegno che l'Ufficio giudiziario sta approfondendo nel perseguimento dei suoi obiettivi, di seguito sono descritti i progetti e le iniziative già in corso di realizzazione o da realizzare nel corso del 2015.

### 6.1 Miglioramento della Trasparenza e Comunicazione verso gli Stakeholder

La prima linea strategica della Procura della Repubblica di Trani fa riferimento al miglioramento della trasparenza e della comunicazione verso la totalità degli stakeholder. Per questa linea strategica sono stati realizzati tre progetti realizzati che rientrano nel perimetro del "Progetto Diffusione delle Best Practices presso gli Uffici Giudiziari" in corso di attuazione:

1

Miglioramento della  
Trasparenza e della  
Comunicazione verso  
gli Stakeholders



Di seguito una descrizione dettagliata dei progetti realizzati:

### Realizzazione del Sito Web

Il progetto ha previsto la realizzazione di un nuovo sito web per la Procura di Trani con cui comunicare e dialogare con tutti i portatori di interesse. Uno dei principali obiettivi è stato quello di ampliare le modalità di comunicazione con gli utenti e rendere più trasparenti gli strumenti adottati per informare tutti gli stakeholder in merito all'attività svolta dall'Ufficio giudiziario ed ai risultati conseguiti dalla sua azione. A tendere verrà ulteriormente potenziato con lo sviluppo di nuovi strumenti che semplificheranno il rapporto con l'utenza, anche attraverso al prenotazione dei servizi direttamente on-line. Risultano già attive e di notevole interesse le sezioni relative al "come fare per" in cui vengono enucleate le modalità di fruizione dei singoli servizi (costi del servizio, ufficio di competenza e orari di apertura al pubblico, ecc.) e la sezione relativo alla modulistica dalla quale si possano scaricare gli stampati da depositare in ufficio per le singole richieste.

### Realizzazione della Carta dei Servizi

L'obiettivo del progetto è sviluppare più efficaci modalità interattive e di comunicazione nei confronti dei cittadini e degli avvocati, organizzando e rendendo noti i principali servizi offerti, anche con l'utilizzo di nuove tecnologie e nuovi canali di comunicazione. La Carta dei Servizi si configura essere un "supporto" all'utente dei servizi dell'Ufficio Giudiziario, realizzando un collegamento immediato e diretto con il territorio e consentendo al cittadino, senza necessità di accedere fisicamente al Palazzo di Giustizia, di avere informazioni chiare e precise sui servizi offerti, sugli Uffici di competenza e le modalità richieste.

## 6. Linee Strategiche Individuate | Miglioramento ed Ottimizzazione dei Tempi di Servizio verso tutta l'Utenza

---

### Realizzazione del Bilancio Sociale

Il Bilancio Sociale è il documento con cui si comunica al territorio di riferimento l'attività svolta da un'organizzazione rispetto alle sue politiche, ai suoi obiettivi e agli interessi dei propri interlocutori. Rappresenta un'azione concreta intrapresa dall'Ufficio giudiziario nell'ottica di rendere trasparenti i risultati raggiunti e gli interventi realizzati sulla base delle linee strategiche individuate.

## 6.2 Miglioramento ed Ottimizzazione dei Tempi di Servizio verso tutta l'Utenza

La seconda linea strategica fa riferimento al miglioramento ed ottimizzazione dei tempi di servizio verso tutta l'utenza. Per raggiungere questo obiettivo sono stati individuati tre progetti da implementare/completare, come evidenziato nella figura seguente.

1

Miglioramento ed Ottimizzazione dei Tempi di Servizio verso l'Utenza



Creazione Ufficio Predibattimento

Aggiornamento Modulistica

Gestione delle Notifiche UNEP

### Creazione Ufficio Predibattimento

Tale progettualità ricade nel più ampio perimetro di riorganizzazione dell'Ufficio giudiziario e che vedrà la semplificazione dei processi interni tra ufficio predibattimento, segreterie PM e ufficio Registro Generale e Ufficio Dibattimento.

La creazione dell'ufficio predibattimentale, la cui esecutività partirà da Settembre 2015, prevede la personalizzazione del rapporto 1:1 tra le risorse dell'ufficio predibattimento e le segreterie PM in favore della creazione di un ufficio centralizzato.

## 6. Linee Strategiche Individuate | Miglioramento ed Ottimizzazione dei Tempi di Servizio verso l'Utenza

---

Ciò consentirà di razionalizzare i processi di lavoro al fine di evitare fenomeni di frammentazione e/o disallineamento di competenze rispetto alle procedure; di identificare le responsabilità e i compiti associati alle risorse operanti nelle segreterie/uffici; nonché ottimizzare i tempi di esecuzione dei servizi e al recupero di efficienza organizzativa

### Aggiornamento Modulistica

Al fine di rendere la modulistica maggiormente intellegibile e di più facile compilazione e identificazione (è stato associato un codice identificativo per ogni modulo es. C1 – certificato dei carichi pendenti) per l'utente finale professionale e non, si è provveduto all'aggiornamento complessivo della stessa. Per ciascun modulo è stata inserita una guida alla compilazione capace di guidare efficacemente l'utente sulle modalità di richiesta del servizio (ad es. diritti dovuti per la richiesta del certificato, documenti da allegare, ecc.) e revisionata nella parte grafica e di contenuti.

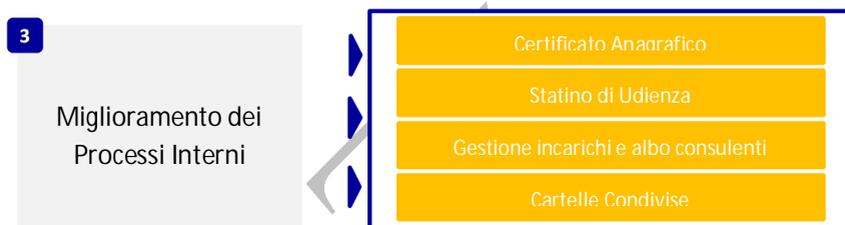
### Gestione delle Notifiche UNEP

La Procura di Trani in sinergia con il Tribunale di Trani, ha avviato un tavolo di confronto tra UNEP e UU.GG finalizzato ad efficientare le modalità di espletamento delle notifiche a mezzo UNEP.

L'obiettivo della progettualità è ottimizzare e migliorare le attività di cancelleria relative al processo di notificazione, disciplinando le modalità di compilazione delle cartoline/ricevute di ritorno, così da facilitare l'associazione delle stesse all'atto notificato e ridurre significativamente i tempi di notificazione.

### 6.3 Miglioramento dei Processi Interni

Nell'ambito della linea strategica afferente al miglioramento dei processi interni sono stati individuati quattro progetti in corso di finalizzazione:



#### Certificato Anagrafico

Nell'ambito dei progetti di efficientamento dei processi interni delle segreterie/uffici della Procura di Trani, l'Ufficio ha stipulato un protocollo di intesa con i Comuni del circondario (Comune di Trani, Corato, Barletta, Andria, Canosa di Puglia, Ruvo di Puglia, Bisceglie, Spinazzola, Minervino Murge, Molfetta e Terlizzi) per la creazione di un collegamento telematico diretto alle banche dati degli stessi per la produzione in autonomia delle visure anagrafiche (cd rituali) dei soggetti di interesse.

#### Statino di Udienza

Nell'ambito del miglioramento dei processi interni relativi alla gestione degli adempimenti pre - post udienza, è stato implementato un tool informatico che consente di gestire in maniera informatizzata lo statino di udienza. Tale progettualità consente di superare alcune criticità tra le quali la mancata presenza di fascicoli in sede di udienza nel giorno della discussione a causa di uno statino compilato erroneamente. Facilitando in sintesi le operazioni di scarico del fascicolo ed avere un quadro sinottico del flusso di procedimenti/fascicoli tra Ufficio di Procura e Ufficio di Tribunale.

#### Gestione incarichi e albo CTU

## 6. Linee Strategiche Individuate | Miglioramento dei Processi Interni

---

La progettazione di un nuovo tool di facile consultazione per la gestione degli incarichi consulenziali ai CTU, congiuntamente all'inserimento di una declaratoria a firma degli stessi sui modelli di presa dell'incarico, consentirà di evitare la duplicazione e/o sovrapposizione di incarichi ad un professionista nel medesimo arco temporale presso lo stesso Ufficio di Procura o su più Uffici.

### Cartelle Condivise

Al fine di creare nuove modalità di comunicazione/condivisione tra gli Uffici di Procura/Tribunale, è stato creato un sistema di cartelle condivise che coinvolge la Procura e le sezioni GIP/GUP e dibattimento del Tribunale. L'obiettivo di tale progettualità è efficientare e ottimizzare il processo di trasmissione degli atti tra i due Uffici al fine di ridurre i tempi di lavorazione dei provvedimenti. In particolare, sono state create due aree di scambio: la prima in condivisione tra Procura e Sezione GIP-GUP del Tribunale e la seconda tra Procura e Sezione Dibattimentale del Tribunale.





Il sistema giudiziario italiano si caratterizza per una variegata complessità di attori istituzionali e di regole pensate dal legislatore, tanto costituzionale che ordinario, con il fine ultimo di garantire una funzione sociale di fondamentale importanza: l'amministrazione della giustizia. Benché il diritto si occupi delle norme e delle procedure che garantiscono il rispetto degli standard di indipendenza ed equilibrio tra i vari soggetti coinvolti, dell'equità di trattamento, del rispetto dei diritti fondamentali, della correttezza formale delle procedure, dei rapporti tra gli Uffici, del buon funzionamento e della qualità complessiva del sistema, questo complesso sistema può, tuttavia, funzionare solo attraverso organizzazioni specifiche. L'obiettivo del Progetto di Servizio di riorganizzazione dei processi lavorativi e ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari della Regione Puglia nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2007-2013 è il perseguimento di standard di efficacia e di efficienza, dove i miglioramenti possibili e attesi sono frutto di un nuovo e più moderno modo di intendere il funzionamento delle regole formali, anche grazie alla capacità di apprendere dalle best practices che hanno visto accrescere l'efficacia e l'efficienza degli Uffici Giudiziari nei diversi contesti territoriali.

Il Bilancio di Responsabilità Sociale della Procura della Repubblica di Trani è stato realizzato nell'ambito del progetto di Servizio di riorganizzazione dei processi lavorativi e ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari della Regione Puglia nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2007-2013, con il supporto di EY.

Si ringrazia l'Ufficio e tutto il personale che ha collaborato alla realizzazione del presente documento.



Building a better  
working world